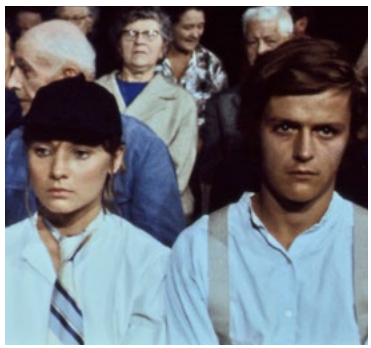
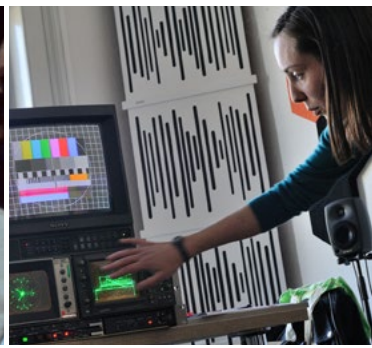
MEMORIAV

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2018

Rapporto d'attività 2018
Aprile 2019

Editore
Memoriav
Bümplizstr. 192, 3018 Berna
Telefono 031 380 10 80
Fax 031 380 10 81
info@memoriav.ch
www.memoriav.ch

Redazione
Laurent Baumann
Joëlle Borgatta
Gabriella Capparuccini
Cécile Vilas

Traduzioni
BMP Translations AG, Basel
Nadya Rohrbach, Friburgo

Realizzazione grafica
Martin Schori, Biel

Con il sostegno dell':

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

Foto di copertina: Colloquio Memoriav alla SRF Studio Berna (24/25 ottobre 2018). Foto: Rudolf Müller / Memoriav.

Foto sopra (d.s.a.d.) – Progetti ed eventi sostenuti da Memoriav:
1) Fondo fotografico Augusto Guidini Sr., 2) Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria, 3) *Vive la mort* (1969), 4) Formazione specializzata Memoriav «Controllo della qualità nel processo di digitalizzazione».

3 **L'anno dal punto di vista della Presidente**

6 **Segretariato generale e vita dell'associazione**
Le sfide di un patrimonio culturale variegato
Anche l'audiovisivo fa parte del patrimonio culturale
Formazione e formazione continua 2018
Il futuro di Memobase: diventare piattaforma di presentazione e polo di aggregazione nazionale
Il nuovo inizio di una collaborazione

16 **Fotografia**
Rete di competenza fotografia
Progetti fotografia

24 **Suono/radio**
Rete di competenza suono/radio
Progetti suono/radio

30 **Film**
Rete di competenza film
Progetti film

37 **Video/TV**
Rete di competenza video/TV
Progetti video/TV

43 **Memoriav in cifre**
Contributi 2019
Esercizio 2018
Rapporto dell'organo di revisione

49 **Membri e organizzazione**

L'ANNO DAL PUNTO DI VISTA DELLA PRESIDENTE

Presentazione de Cinegiornale svizzero presso la Biblioteca parlamentare in collaborazione con l'Archivio federale svizzero e la Cinémathèque suisse. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

RINNOVARE PER ANDARE INCONTRO AL FUTURO

CHRISTINE EGERSZEGI-OBRIST, PRESIDENTE

«Rinnovare il nostro ricco patrimonio audiovisivo per andare incontro al futuro»: è con queste parole che potrei riassumere le principali attività svolte dall'associazione Memoriav nel 2018. L'anno è stato segnato, da un lato, da un cambio della guardia con l'arrivo della nuova Direttrice; dall'altro, dall'elaborazione della nuova strategia 2020–2024, volta a pianificare il futuro di Memoriav per porre così le basi per il nuovo Messaggio sulla cultura 2021–2024 del Consiglio federale. È impossibile dimenticare, poi, le innumerevoli attività e manifestazioni formative organizzate da Memoriav nel quadro dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, celebrato anche in Svizzera.

Il 1° marzo, Cécile Vilas ha assunto il ruolo di nuova Direttrice di Memoriav acquisendo ben presto padronanza della tematica audiovisiva e dei nuovi compiti. Il suo punto di vista arricchisce il lavoro di Memoriav e porta una ventata di innovazione che ci avvicina a nuovi gruppi target. Grazie alle attività precedenti, possiede un'ottima rete di contatti sia nella Svizzera tedesca che in quella romanda.

Nel 2018 Memoriav ha voluto soprattutto guardare al futuro: il Comitato direttivo e il Segretariato generale hanno pertanto elaborato in più fasi la «Strategia Memoriav 2020–2024», con cui Memoriav vuole prepararsi ad affrontare i cambiamenti attuali e futuri dell'ambiente audiovisivo e culturale. La strategia definisce alcuni punti chiave:

Immagini in alto (d.s.a.d.) – Vita associativa 2018:
1) Roadmovie Tour 2018, 2–4) AG Memoriav 2018. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Memoriav è diventata una rete di riferimento, un ente specializzato che si impegna per tutelare, conservare e utilizzare il patrimonio audiovisivo. Forte di un'esperienza di quasi 25 anni, l'associazione si è oggi affermata come vero e proprio centro di competenza ed è pertanto ritenuta un interlocutore importante per tutte le questioni inerenti la politica di conservazione delle risorse audiovisive.

È necessario intensificare la collaborazione con i cantoni e raggiungere nuovi gruppi target. Oltre agli esperti del mondo scientifico e della ricerca, dobbiamo rivolgerci anche all'opinione pubblica per promuovere la più ampia partecipazione alla vita culturale del paese. A tal proposito, lo sviluppo di Memobase, come polo di aggregazione del patrimonio audiovisivo svizzero, riveste un ruolo cruciale.

Tra i momenti più importanti per la nostra associazione nel 2018, va ricordata l'Assemblea generale del 4 maggio, in cui abbiamo salutato il Direttore dimissionario Christoph Stuehn per dare il benvenuto alla nuova Direttrice Cécile Vilas, già perfettamente inserita nel nuovo ruolo.

Anche il Comitato direttivo, oltre alle attività ordinarie, ha affrontato un cambiamento al suo interno. Boris Wastiau, membro del Comitato dal 2016, ha deciso di dare le dimissioni per motivi di disponibilità. In questi anni, tra le altre cose, ha rivestito il ruolo di Vicepresidente dell'associazione e ha contribuito alla riuscita ricerca della nuova Direttrice. Gli siamo grati, inoltre, per aver trovato un degno successore. L'Assemblea generale ha infatti accolto con entusiasmo nel Comitato direttivo Grégoire Mayor, codirettore del Musée d'ethnographie di Neuchâtel. Come prezioso esponente della Svizzera Romanda, Mayor ha anche accettato il ruolo di Vicepresidente.

Desidero menzionare, a questo punto, altre due tappe dell'anno associativo molto importanti per me:

In vista della «Notte dei musei» di Berna, il Palazzo federale ha ospitato un aperitivo insieme ai parlamentari in collaborazione con l'Archivio federale e la Cinémathèque suisse. Per l'occasione, nella Biblioteca del Parlamento molti consiglieri nazionali e di stato hanno assistito con interesse alla proiezione di eccezionali sequenze restaurate del Cinegiornale svizzero, giudicate dagli esponenti di tutti i partiti come patrimonio culturale di grande valore.

Un'altra tappa per me fondamentale è stata la riunione del Comitato direttivo con il Segretariato generale a Lugano. Immersi in un paesaggio suggestivo e in un'atmosfera piacevole, abbiamo avuto l'occasione di fare importanti passi avanti per la nostra strategia.

Sappiamo bene che Memoriav è in grado di svolgere le sue attività solo grazie al sostegno dell'Ufficio federale della cultura (UFC) e dei membri della nostra associazione.

Per questo, ci tengo a ringraziare in particolare l'UFC nella persona della sua Direttrice, Isabelle Chassot, per l'importante sostegno finanziario, la fiducia e la collaborazione, che apprezziamo enormemente.

Un sentito grazie anche agli oltre 200 membri della nostra associazione, che da musei, archivi e biblioteche ci accordano il loro supporto e svolgono il prezioso ruolo di ambasciatrici e ambasciatori, trasmettendo e testimoniando l'importanza del nostro patrimonio audiovisivo.

La mia gratitudine va inoltre ai rappresentanti delle reti e dei centri di competenza di tutte le regioni linguistiche e culturali del nostro paese, perché con la loro conoscenza e la loro rete di contatti arricchiscono e rafforzano Memoriav.

Ci tengo poi a ringraziare personalmente le mie colleghe e i miei colleghi del Comitato direttivo per l'intensa e fruttuosa collaborazione. È un piacere lavorare con voi.

Da ultimo, ma non certo per importanza, desidero esprimere la mia riconoscenza al nostro Segretariato generale e alla sua Direttrice, che con impegno e competenza rappresentano giorno dopo giorno il volto di Memoriav.

Immagini Immagini in alto (d.s.a.d.) – Vita associativa 2018:
1) Colloquio Memoriav 2018, 2) Campagna Patrimonio culturale 2018,
3) Serata Memoriav 2018. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Presentazione di Brecht Declercq (VIAA, Belgio) al Colloquio Memoriav 2018.
Foto: Rudolf Müller / Memoriav

LE SFIDE DI UN PATRIMONIO CULTURALE VARIEGATO

CÉCILE VILAS, DIRETTRICE

Per il Segretariato generale e la Direzione di Memoriav, il 2018 è stato un anno intenso ed estremamente vario, all'insegna di #patrimonio2018 ma attraversato anche da numerose sfide. Tra queste ricordiamo in particolare il cambio della guardia alla Direzione, la riorganizzazione della collaborazione con la SSR e l'UFCOM, due importanti colloqui, l'elaborazione della Strategia Memoriav 2020–2024, la progettazione per il futuro sviluppo di Memobase e la pubblicazione delle trasmissioni degli anni '60 del Cinegiornale svizzero.

Nel frattempo non abbiamo mai smesso di gestire tutte le attività quotidiane di promozione che sono il cuore di Memoriav e che sono costituite, ad esempio, dalle sessioni di valutazione dei progetti da parte delle reti di competenza, dal supporto dei responsabili tecnici ai progetti in corso e a quelli futuri, dall'intensa attività di mediazione e divulgazione ad opera di diversi membri del nostro team e dal lavoro costante dedicato alle raccomandazioni e alle relative attività di pubbliche relazioni. A tal proposito, va citata la partecipazione ai festival del film di Soletta, Locarno, Winterthur e allo ZFF, dove si proiettano film restaurati con il sostegno di Memoriav.

L'anno del patrimonio culturale: un'occasione per valorizzare l'audiovisivo come bene culturale

L'anno del patrimonio culturale, celebrato in tutto il territorio svizzero, ha offerto a Memoriav l'occasione per mettere in luce il valore del nostro patrimonio audiovisivo. In varie manifestazioni e pubblicazioni, abbiamo spiegato quanto sia complesso conservare questo genere di materiale. I documenti audiovisivi sono strettamente legati alla cultura popolare, pertanto è stata necessaria un'attenta opera di sensibilizzazione perché siano percepiti come un bene culturale ricco e variegato. In questo contesto va ricordata la fruttuosa collaborazione con l'associazione Roadmovie che, puntando sulla «condivisione culturale», ha portato il Cinegiornale svizzero in ogni angolo del paese. È stato realizzato anche un videoclip che presenta in chiave originale la storia del Cinegiornale svizzero.

In collaborazione con i Servizi e la Biblioteca del Parlamento, Memoriav è stata ospitata più volte nel Palazzo federale, un luogo significativo per la storia audiovisiva svizzera. Tra gli eventi di punta del 2018 vi sono state la Soirée Memoriav organizzata presso la Galerie des Alpes, che ha attirato un folto numero di partecipanti, e la presenza alla «Notte dei musei» di Berna. Non va dimenticata inoltre l'Assemblea generale di Zugo, con la proiezione della versione restaurata del film *Ex Voto* di Erich Langjahr.

Ancora più impegno nella divulgazione tecnica

L'anno del patrimonio culturale ha dato modo a Memoriav di impegnarsi ulteriormente anche nei confronti degli addetti ai lavori. Sono stati infatti organizzati due colloqui: uno, intitolato «Replay» e tenutosi a Berna in collaborazione con la SSR, dedicato alle grandi sfide dell'archiviazione radiotelevisiva, soprattutto dal punto di vista delle emittenti private. Il colloquio è stato un'occasione di confronto intenso e prezioso tra i soggetti più diversi che operano nell'archiviazione radiotelevisiva. Il secondo colloquio si è svolto a Losanna e ha trattato il tema della conservazione degli originali e della digitalizzazione nel settore fotografico, suscitando enorme interesse. Entrambi gli eventi sono stati valorizzati dalla presenza di relatori di prestigio svizzeri e stranieri. In primavera si è svolto inoltre un convegno sull'assicurazione qualità nelle digitalizzazioni, che ha attirato molti partecipanti.

Lo sviluppo di Memobase

Il Segretariato generale e il Comitato direttivo, in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Berna, si sono dedicati a una fase di progettazione incentrata sullo sviluppo futuro di Memobase. A tal proposito, in seno a diversi pacchetti di lavoro sono stati definiti gli obiettivi strategici e predisposte le attività operative per trasformare Memobase in un «polo di aggregazione del patrimonio audiovisivo svizzero» e in una «piattaforma di presentazione». Un risultato importante di questa fase progettuale è stata la pianificazione di una migrazione anticipata legata a esigenze di sistema.

Anche quest'anno abbiamo assistito a una notevole crescita di Memobase: sono stati infatti integrati 15 nuovi fondi. Tra questi, ricordiamo la

Vita associativa 2018	
25.1.	Comitato direttivo, Fotostiftung Schweiz, Winterthur
22.3.	Comitato direttivo, Stadtmuseum Aarau
4.5.	Assemblea generale, Kino Seehof, Zug
21.6.	Comitato direttivo, Haus der Universität, Berna
5./6.9.	Seminario Memoriav, Continental Parkhotel, Lugano
29.11.	Comitato direttivo, Musée d'ethnographie, Neuchâtel

pubblicazione delle trasmissioni degli anni '60 del Cinegiornale svizzero, progetto che riunisce le forze della Cinémathèque suisse, dell'Archivio federale svizzero e di Memoriav. Anche gli accessi a memobase.ch sono aumentati ulteriormente, il che ci riempie di orgoglio.

SSR: una collaborazione storica che si rinnova

A seguito della revisione della LRTV/ORTV, la SSR è ora tenuta a conservare i propri materiali di archivio e a renderli accessibili al pubblico. Di conseguenza, la collaborazione che già da molti anni unisce la SSR e Memoriav assumerà un nuovo volto. Anche se Memoriav non può più sovvenzionare progetti di salvaguardia della SSR, continua a esserne un partner privilegiato nel ruolo di organo di consulenza per il settore audiovisivo. Pertanto, nell'anno in esame è stato formulato un nuovo contratto di cooperazione che va a sostituire il vecchio contratto quadro. Il colloquio «Replay» ha dato modo di dimostrare ancora una volta quanto sia ottima e fidata la collaborazione tra la SSR e Memoriav.

La nuova collaborazione con l'UFCOM

La revisione della LRTV/ORTV ha comportato anche una ridefinizione del rapporto con l'UFCOM. Attualmente Memoriav non può più sovvenzionare i progetti delle emittenti radiotelevisive private per la conservazione delle loro trasmissioni, come ha fatto in passato. Memoriav ha ora il compito di fornire un servizio di consulenza all'UFCOM e di supportare i progetti in un altro modo.

Immagini in alto (d.s.a.d.) – Vita associativa 2018:
1) Serata Memoriav 2018 2) Presentazione dell'CGS nella Biblioteca parlamentare, 3) Colloquio Memoriav 2018. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Formazione 2018

Data	Corso/Colloquio/Workshop; Luogo
17./18.1.	Workshop per le radio private della Svizzera romanda (BNJ + Radio Fribourg); Fonoteca nazionale, Lugano
8.3.	Giornata di formazione specializzata Memoriav 2018 *Controllo di qualità nel processo di digitalizzazione*; PROGR, Berna
9.3.	Workshop Memoriav, *Controllo qualità con reti di competenza;* Lichtspiel, Berna
24./25.10.	Colloquio Memoriav 2018 Symposium, *Replay: documenti radiotelevisivi dopo la trasmissione;* SRF Studio, Berna
31.10.	Workshop Memoriav, *Migration von Film- und Video-Dateien;* Lichtspiel, Berna
15./16.11.	Colloquio internazionale 2018, *Patrimonio fotografico nell'era digitale;* Uni Losanna
16.11.	Pratica archivistica svizzera: *Persönliche Erinnerung, öffentliches Gedächtnis. Archivierung von Filmen und Videos aus privaten Beständen;* SAPA + Lichtspiel Berna
Dati diversi	Bachelor Information documentaire, *Préservation et protection des documents audiovisuels*, 24 leçons; HEG Ginebra
Dati diversi	Bachelor Information sciences, *Preservation and access, Erhaltung von AV Dokumenten*, 40 lezioni; HTW Coira
Dati diversi	MAS Bibliotheks- und Informationswissenschaft. *Erhaltung von audiovisuellen Kulturgütern*, 34 lezioni; ZB/UniZH, Zurigo
Dati diversi	MAS-ALIS, *Ergänzungsmodul Audiovisuelle Unterlagen archivieren*, 34 lezioni; UniBE, Berna
Dati diversi	MAS-ALIS, *Erhaltung von Film- und Videodokumenten*, 2 lezioni; UniBE, Berna

Manifestazioni 2018

Data	Manifestazione	Luogo
fino al 17.6.	Esposizione: *1968 Schweiz* im Bernischen Historischen Museum	Bernisches Historisches Museum, Berna
fino al 8.4.	Esposizione: *Sigurd Leeder. Spuren des Tanzes*	Kunsthalle Ziegelhütte Appenzell, Appenzell
10.1.-13.12.	Trésor des archives, 10 proiezioni	Lichtspiel, Berna + Cinémathèque suisse, Lausanna
19.1.-26.1.	Programma cortometraggi: *Bolex, Histoires du cinéma suisse*	Giorno di Soletta, Soletta
1.2.-3.3.	Esposizione foto: *Photographies de Jean Mohr : Regard sur l'accueil de l'autre*	Bibliothèque Chauderon, Lausanna
7.2.-23.5.	Erlebte Schweiz, 7 manifestazioni	vari luoghi
8.2.	Verniciatura e proiezione di film, Cinema-Jahrbuch 63	Filmpodium, Zurigo
2.3.-21.4.	Installazione sonora: *Voyage sonore autour du monde*	MEG, Neuchâtel
15./16.3.	Presentazione del CGS, Notte dei musei	Palazzo federale, Berna
28.3.-15.7.	Esposizione photo: *Jean Mohr. Une école buissonnière*	Maison Tavel, Ginebra
12.4.-28.10.	Esposizione vidéo: *Carole Roussopoulos. La vidéo pour changer le monde*	Mediathèque Valais, Martigny
4.5.	Proiezione del film: *Ex Voto*	Kino Seehof, Zoug
25.5.-7.7	Esposizione foto: *Fribourg, vue par Jacques Thévoz*	blueFACTORY, Friburgo
1.6.-30.9.	Esposzione foto: *Dans l'oeil d'Eduard, Les plus anciennes photographies de localités et de sites du Jura*	Musée jurassien d'Art et d'histoire, Delémont
9.-11.8.	Proiezioni film	Locarno Film Festival
24.9.-29.11.	Roadmovie Cinema Mobile, Tour 2018 Patrmoine CJS, 36 proiezioni	vari luoghi
4.10.	Proiezioni del film: *Jä-soo!*	Zurich Film Festival, Zurigo
10./11.11.	Proiezioni film e discussione, *Patrimoine Kurzfim*	Int. Kurzfilmtage Winterthur, Winterthur
27.10.	Giornate mondiale del patrimonio audiovisivo, 21 manifestazioni	vari luoghi

Pronti per il futuro digitale

Tra le attività interne di maggior rilevo vi sono stati inoltre i lavori preparatori per le future procedure di archiviazione digitale. Grazie alla nuova struttura organizzativa, Memoriav rafforza la propria gestione del sapere e in futuro sarà in grado di consegnare la propria documentazione all'Archivio federale in formato digitale.

ANCHE L'AUDIOVISIVO FA PARTE DEL PATRIMONIO CULTURALE

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Memoriav, nel ruolo di partner dell'associazione promotrice, ha partecipato attivamente a numerosi progetti in collaborazione con vari partner per celebrare l'Anno del patrimonio culturale 2018. Oltre alle già citate iniziative in cooperazione con i Servizi del Parlamento e il cinema mobile Roadmovie, che hanno permesso di diffondere il valore culturale del «Cinegiornale svizzero» sia nel Palazzo federale che nelle aree rurali dell'intera Svizzera, Memoriav ha organizzato in occasione del proprio colloquio la tradizionale Soirée, accogliendo un gran numero di ospiti nella leggendaria «Galerie des Alpes» del Palazzo federale. Per una volta l'attenzione di tutti è stata rivolta a registrazioni sonore selezionate appositamente per la serata. La Direttrice Cécile Vilas ha avuto l'occasione di confrontarsi con esponenti della cultura e della politica su diversi aspetti della politica di conservazione. Si è discusso inoltre del «concetto di patrimonio culturale», attualmente molto rilevante in ambito audiovisivo. A completare l'evento c'è stato un aperitivo di networking. Nel quadro della campagna abbiamo anche presentato in diverse città la nuova produzione di *Realità svizzera* «1968 im Fernsehen» («Il 1968 in televisione») e con il patrocinio della commissione svizzera dell'UNESCO abbiamo proposto più di 20 manifestazioni, organizzate da istituzioni di ogni angolo della Svizzera per la Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo. Anche quest'anno Memoriav, insieme alla SRF, alla Cinémathèque suisse e a Praesens Film AG, ha partecipato allo Zurich Film Festival con *Jä-soo!* (1935) il film dialettale svizzero più antico ancora conservato. E non poteva certo mancare, nel 2018, uno sguardo al patrimonio svizzero dei cortometraggi. Insieme alle Giornate internazionali del cortometraggio di Winterthur, Memoriav ha presentato due programmi seguiti ognuno da una tavola rotonda finalizzata a costruire un ponte con la Svizzera del passato: il programma «Die Briten in der Schweiz» («I britannici in Svizzera»), che include la proiezione di film turistici, come ad esempio l'opera restaurata in digitale dalla Cinémathèque suisse *Alice in Switzerland* («Alice nel Paese della Svizzera», 1938), e il programma di cortometraggi «Das Wissen der Hände» («Il sapere delle mani»), che ha attinto alla ricca cineteca della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari (SSTP), presentando per la prima volta la monografia di Pierrine Saini e Thomas Schärer su questo fondo filmografico. Il tema del patrimonio culturale audiovisivo ha ispirato anche le nostre pubblicazioni. Il bollettino di Memoriav sugli archivi

privati ha sottolineato quanto siano fluidi i confini che separano le raccolte audiovisive private da quelle pubbliche. Inoltre, nel bollettino NIKE la nostra Direttrice ha messo in evidenza l'importanza dei documenti audiovisivi per la trasmissione del patrimonio immateriale. Infine, con il nuovo volantino di Memoriav abbiamo promosso numerose manifestazioni per i nuovi membri.

FORMAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA 2018

FELIX RAUH, RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

Memoriav si impegna costantemente affinché la ricerca scientifica possa attingere a fonti audiovisive. A tal fine, intrattiene buoni rapporti con le università. Nel 2018 Memoriav ha avuto l'opportunità di partecipare al seminario di storia dell'Università di Berna con due interventi sulle fonti filmiche. Le tematiche principali sono state Memobase, il Cinegiornale svizzero e i filmati sulla collaborazione per lo sviluppo. Inoltre, i collaboratori di Memoriav hanno messo in evidenza i moltissimi modi in cui i documenti audiovisivi possono essere sfruttati per la ricerca e la didattica presso le Università di Zurigo e Lucerna. In seguito, anche durante il colloquio Memoriav «Replay» (sull'archiviazione radiotelevisiva) è stato sottolineato l'enorme potenziale di utilizzo degli archivi radiotelevisivi per scopi di ricerca e didattica in ambito storico.

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Vita associativa 2018:
1) Presentazione della CFSB nella Biblioteca parlamentare, 2) Colloquio Memoriav 2018, 3) Formazione specializzata Memoriav 2018.
Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Nel 2018 Memoriav si è dedicata in particolare alla formazione e la formazione continua di collaboratori delle istituzioni della memoria. I corsi annuali presso la Haute école de gestion di Ginevra sono stati integrati da corsi occasionali sul settore audiovisivo all'HTW di Coira e nell'ambito del corso MAS di scienze archivistiche, biblioteconomiche e dell'informazione tenuto dalla Biblioteca centrale di Zurigo in collaborazione con l'Università di Zurigo. Inoltre, per la seconda volta dopo il 2015, Memoriav ha curato un modulo integrativo per il corso di studi MAS-ALIS (Università di Berna) sull'archiviazione di documenti audiovisivi. Nei quattro giorni complessivi di lezione, vari esperti della rete di Memoriav hanno illustrato e discusso i diversi aspetti della conservazione di fotografie, registrazioni audio, film e video. Alla fine del 2018, Memoriav ha organizzato una giornata sul ruolo dei filmati e dei video provenienti da archivi privati rispetto alla memoria collettiva insieme alla fondazione SAPA e alla Cineteca Lichtspiel, nell'ambito del ciclo di formazione promosso dalla VSA sulle pratiche di archivio in Svizzera. Gli interventi e i workshop hanno fornito ai partecipanti suggerimenti sulle questioni generali legate alla salvaguardia di fondi audiovisivi e hanno affrontato aspetti specifici, ad esempio giuridici, legati in particolare all'interazione con soggetti privati.

Il convegno di Memoriav nel 2018 è stato incentrato sul tema, sempre più rilevante, dei controlli qualità nel processo di digitalizzazione. In mattinata sono state presentate relazioni che hanno chiarito il significato dei termini e spiegato, con l'aiuto di diversi esempi, il funzionamento dei controlli qualità nella prassi. Nel pomeriggio, i workshop hanno dimostrato come è possibile impiegare strumenti informatici per il controllo di file video e redigere linee guida. Il giorno seguente, diversi

Volantino del Colloquio Memoriav 2018.
Grafico: Martin Schori, Biel

membri delle reti di competenza di Memoriav hanno approfondito lo stesso argomento e si sono confrontati sulle conseguenze possibili per la valutazione e il sostegno dei progetti. Tutti i partecipanti hanno apprezzato molto la natura interdisciplinare di questo lavoro.

Nel 2018 anche il Segretariato generale si è dedicato all'approfondimento dei temi rilevanti per tutti i settori. Rientrano in quest'ambito gli input forniti al grande progetto di inventariazione generale elaborato da Memoriav su richiesta dell'UFC. I collaboratori hanno avuto modo di illustrare le esperienze accumulate in progetti di rilevazione precedenti. I responsabili di settore hanno inoltre portato avanti la riflessione, intrapresa l'anno precedente, sul nuovo programma di raccomandazioni, ricollegandosi alla creazione di un organo di gestione della conoscenza.

IL FUTURO DI MEMOBASE: DIVENTARE PIATTAFORMA DI PRESENTAZIONE E POLO DI AGGREGAZIONE NAZIONALE

DANIEL HESS, RESPONSABILE PROGETTO MEMOBASE

Nell'anno in esame il portale di informazione online Memobase è cresciuto sia nei contenuti che nella funzionalità. A livello di contenuti, è stato arricchito con una serie di fondi minori (15), di 10 fondi del vecchio Memobase, ma anche con un altro decennio del Cinegiornale svizzero[1]. Dal punto di vista della funzionalità, sono migliorate la procedura di ricerca di fondi e istituzioni e quella di accesso ai documenti della SSR tramite Play SRF o le stazioni FARO-Web. Anche i dati sulle visite dimostrano che l'offerta di Memoriav è sulla buona strada e attira molti utenti. Pur essendo esaurito l'effetto delle attività di marketing legate al Cinegiornale svizzero, nel 2018 abbiamo raggiunto un nuovo record, con 49 000 utenti (+10 %) e circa 300 000 visualizzazioni (+10 %).

Su suggerimento del Segretariato generale e con il supporto della Scuola universitaria professionale di Berna, il Comitato direttivo ha inoltre preso decisioni strategiche importanti sul futuro di Memobase[2]. L'intenzione è di sviluppare progressivamente Memobase perché si affermi come «piattaforma di presentazione» e come polo di aggregazione nazionale del patrimonio audiovisivo svizzero. Nella prima parte della progettazione è emerso che è impossibile raggiungere questi obiettivi con l'attuale Memobase, che ha ormai 7 anni. È quindi inevitabile cambiare il sistema. L'aspetto più complesso sarà la migrazione dei dati e la creazione di un sistema appropriato e avanzato, oltre a strutture di fruizione efficaci, che consentano di raggiungere gli obiettivi strategici.

L'accesso aggregato al patrimonio culturale audiovisivo rappresenta un incredibile potenziale e allo stesso tempo una sfida enorme. Siamo certi che troveremo un equilibrio tra il potenziale, la sfida e le opportunità di Memoriav.

1 D: http://memobase.ch/de#find/facets[coll-facet]=[SFW_CJS_CGS-SFW_CJS_CGS]&facets[genre-facet]=[Filmwochenschau]&order=4
F: http://memobase.ch/fr#find/facets[coll-facet]=[SFW_CJS_CGS-SFW_CJS_CGS]&facets[genre-facet]=[Cin%C3%A9journal]&order=4
I: http://memobase.ch/it#find/facets[coll-facet]=[SFW_CJS_CGS-SFW_CJS_CGS]&facets[genre-facet]=[Cinegiornale]&order=4

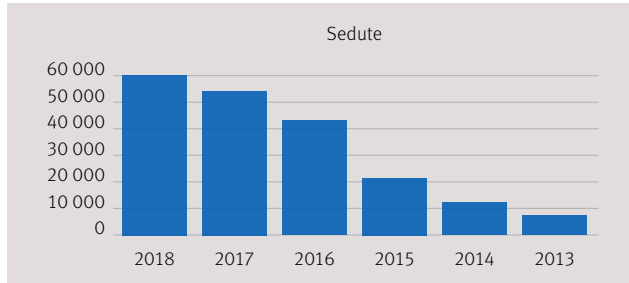
2 DFI: http://memoriav.ch/wp-content/uploads/2018/02/Weiterentwicklung-Memobase_allg-Kommunikation_final.pdf

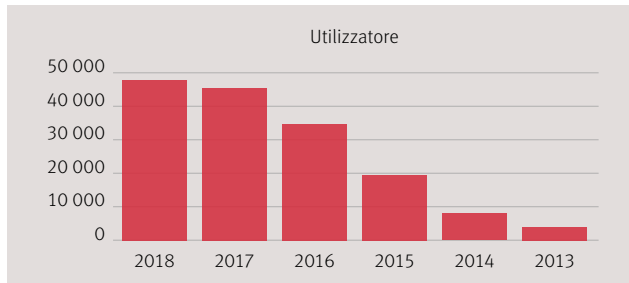
Numeri di utilizzo

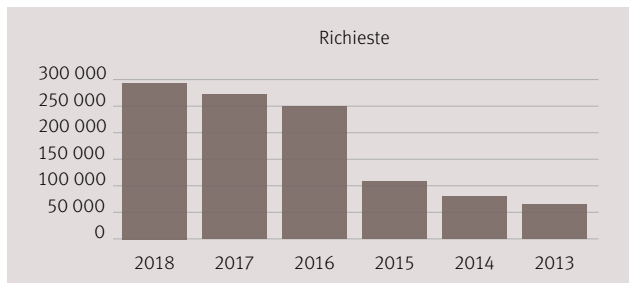
	2018	2017	2016	2015
Sedute	60 248	53 665	42 209	21 109
Utilizzatore	48 739	44 479	34 398	19 343
Richieste	297 130	269 844	247 552	105 788

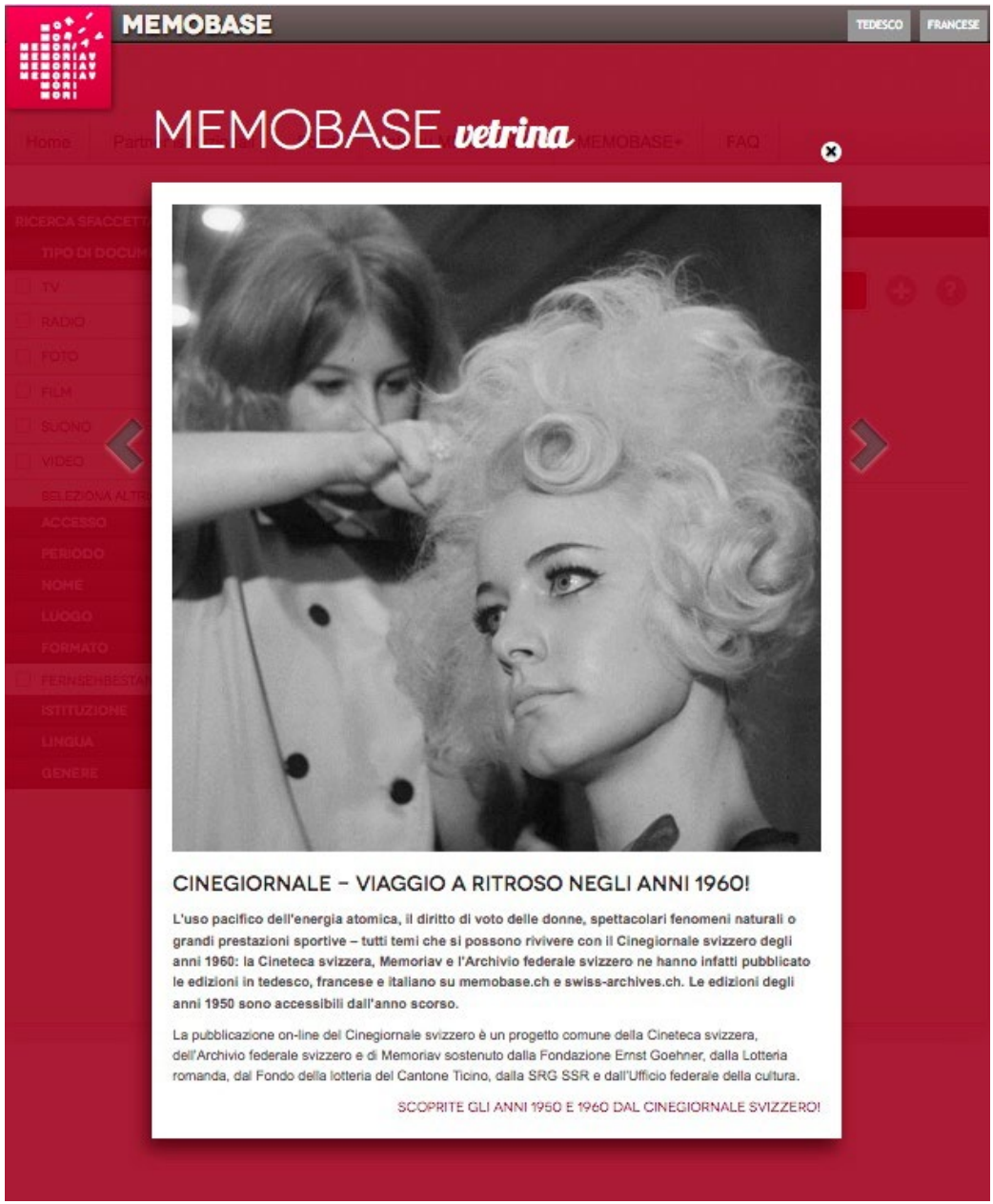
Cambiamento rispetto 2016

	in percentuale	in cifre
Sedute	27,14 %	11 456
Utilizzatore	29,31 %	10 081
Richieste	9 %	22 292








MEMOBASE
TEDESCO
FRANCESE
MEMOBASE vetrina
CINEGIORNALE – VIAGGIO A RITROSO NEGLI ANNI 1960!
L'uso pacifico dell'energia atomica, il diritto di voto delle donne, spettacolari fenomeni naturali o grandi prestazioni sportive – tutti temi che si possono rivivere con il Cinegiornale svizzero degli anni 1960: la Cineteca svizzera, Memoriav e l'Archivio federale svizzero ne hanno infatti pubblicato le edizioni in tedesco, francese e italiano su memobase.ch e swiss-archives.ch. Le edizioni degli anni 1950 sono accessibili dall'anno scorso.
La pubblicazione on-line del Cinegiornale svizzero è un progetto comune della Cineteca svizzera, dell'Archivio federale svizzero e di Memoriav sostenuto dalla Fondazione Ernst Goehner, dalla Lotteria romanda, dal Fondo della lotteria del Cantone Ticino, dalla SRG SSR e dall'Ufficio federale della cultura.
SCOPRITE GLI ANNI 1950 E 1960 DAL CINEGIORNALE SVIZZERO!

SSR–MEMORIAV
IL NUOVO INIZIO DI UNA COLLABORAZIONE VINCENTE

Immagini p. 14/15:
Progetti con le unità aziendali SSR. Foto: SRF, RTS, RSI e RTR

1995–2018

RUDOLF MÜLLER, MEMORIAV

La SSR e Memoriav sono giunti a una tappa importante del loro percorso. Dal 2016 la SSR è obbligata per legge a occuparsi dell'archiviazione delle proprie produzioni, per cui dal 2019 la collaborazione con Memoriav ha assunto una nuova forma. Approfittiamo di questa svolta cruciale per esprimere il nostro apprezzamento per tutto ciò che la SSR ha realizzato negli ultimi 25 anni con il supporto di Memoriav, convertendo in formato digitale circa 2 milioni di supporti, e per riepilogare gli aspetti salienti della nostra collaborazione.

Digitalizzati 2 milioni di supporti audiovisivi

In 25 anni gli archivi della SSR, finalizzati al recupero del materiale, hanno subito trasformazioni importanti. Nel tempo, sono diventati sempre più accessibili al pubblico e al mondo della ricerca, in linea con il principio di apertura degli archivi formulato dalla legge. In questo cambio di prospettiva, Memoriav ha rivestito un ruolo fondamentale. Tutto è cominciato negli anni '80 quando finì al centro del dibattito pubblico un postulato per l'archiviazione dei documenti radiotelevisivi, stimolato dall'avvento delle radio private e da un'analisi allarmante sullo stato dei più antichi documenti della SSR realizzata da una commissione federale di esperti.

Nel 1993 gli studi della SSR intrapresero così una serie di misure urgenti di conservazione, in collaborazione con la Fonoteca nazionale svizzera, nata nel 1986, e con l'Archivio federale svizzero. Insieme a questi enti e all'UFCOM, venne lanciata una campagna nazionale. La fondazione di Memoriav, nel 1995, consentì poi di realizzare progetti importanti come la conservazione di «informazioni politiche» in formato audiovisivo e di documenti significativi dal punto di vista culturale, questi ultimi grazie al sostegno della Biblioteca nazionale e l'Archivio svizzero di letteratura.

La collaborazione della SSR all'interno del network di Memoriav riscontrò un forte interesse in Svizzera e all'estero. I numerosi progetti erano tutti coordinati da Kurt Deggeller, all'epoca Direttore della Fonoteca nazionale svizzera e in seguito Direttore di Memoriav, e dai responsabili degli archivi della SSR. Gli interventi di conservazione avevano come oggetto i dischi a incisione diretta degli studi radio svizzeri (tra il 1933 e il 1953), oltre a film e videocassette U-matic con registrazioni del telegiornale. In seguito, si sono aggiunti altri formati video e nastri magnetici.

Con il senno di poi, la collaborazione ha seguito un percorso sorprendente, se pensiamo che all'inizio l'intenzione era di salvaguardare il 25 % dei fondi. A partire dal 2007, invece, grazie ai propri impianti semiautomatici è stato possibile eseguire una procedura più efficiente e dotata di controlli qualità integrati, e puntare così ancora più in alto. Negli ultimi anni, la SSR con il supporto di servizi esterni si è dedicata a una «digitalizzazione di massa», inseguendo l'obiettivo dichiarato nel 2010 di una digitalizzazione completa dei propri materiali.

Nel frattempo, il focus principale si è spostato dal recupero dei documenti al loro utilizzo. Per questo Memoriav e la SSR si impegnano a rendere accessibili le produzioni della SSR attraverso Memobase, in modo che possano essere utilizzate dal mondo della scienza e dell'istruzione. Il nuovo e interessante percorso comune intrapreso dalla SSR e Memoriav sarà regolamentato dal nuovo accordo di cooperazione.

Estratto del Ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)

Art. 33[1] Archivi della SSR (art. 21 LRTV)

1 La SSR provvede a una conservazione durevole delle sue trasmissioni.
2 Rende accessibili al pubblico gli archivi delle sue trasmissioni in forma idonea per uso privato e per un utilizzo a scopo scientifico, rispettando i diritti di terzi.
3 In relazione ai compiti di cui ai capoversi 1 e 2, la SSR collabora con istituti specializzati nel settore del patrimonio audiovisivo allo scopo di garantire un'archiviazione e un accesso conformi agli standard riconosciuti a livello professionale.
4 Le spese della SSR sono considerate nel fabbisogno di cui all'articolo 68a capo-verso 1 lettera a LRTV.

FOTOGRAFIA

La chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e la chiesa della Beata Vergine del Suffragio affacciate su Piazza Maggiore.
Fondo fotografico Augusto Guidini Sr. Foto: Biblioteca dell'Accademia di architettura, Università della svizzera italiana

RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

Iniziamo dalla fine, parlando di un momento chiave del 2018: il convegno intitolato «Il patrimonio fotografico nell'era digitale», tenutosi a Losanna il 15 e 16 novembre. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Università di Losanna, gli archivi del Canton Vaud e il Musée de l'Élysée, ha attirato ben 160 partecipanti che hanno seguito gli interventi di 18 esperti. Un convegno di qualità, non solo per l'importanza delle tematiche affrontate ma anche per la presenza di oratori di prestigio e di un pubblico che ben rappresentava il settore.

Lo scopo delle due giornate era definire, sia sotto l'aspetto teorico che pratico, confrontando le varie esperienze, le fasi del progetto di digitalizzazione di un fondo fotografico, nel rispetto degli originali; inoltre, quello di indicare le tappe di acquisizione e salvaguardia dei fondi nati in formato digitale e di affrontare il tema della valorizzazione delle collezioni digitali e digitalizzate.

La Rete di competenza fotografia (RCFoto) durante una sessione di debriefing ha analizzato i risultati del sondaggio di gradimento e si è prefissata di inserirli tra gli argomenti da affrontare a partire dal 2019.

Immagini in alto (d.s.a.d.), progetti nel campo della fotografia:
1) Archivio fondi dell'Atelier Jongh. Salvataggio di negativi flessibili,
2) René Chapallaz, architetto e fotografo, 3) Trattamento dell'archivio fotografico della Kunstanstalt Brügger Meiringen.

Il convegno si è rivelato un vero e proprio successo, sia per il contenuto interessante (accessibile online sul sito di Memoriav) sia per essersi svolto nell'IDHEAP, un ambiente che ha favorito il confronto tra i partecipanti. Per questo risultato, dobbiamo ringraziare l'impegno e la determinazione di Joëlle Borgatta e Nora Mathys.

In precedenza, la RCFoto si è riunita a giugno per valutare le richieste di sostegno. Su nove dossier presentati, ben sette progetti rispondevano in modo esauriente ai requisiti di selezione e hanno pertanto ottenuto un finanziamento.

Informiamo che è disponibile online la versione in italiano delle raccomandazioni fotografia. A tal proposito va segnalato il prezioso supporto del collega ticinese Nicola Navone.

Con rammarico, la RCFoto ha inoltre dovuto salutare due membri di rilievo: Martin Gasser (2007–2018) e Nora Mathys (2013–2018), che hanno contribuito notevolmente alla realizzazione di importanti passi avanti nella politica di salvaguardia della fotografia e alimentato dibattiti costruttivi. Martin e Nora passano il testimone a Katharina Rippstein ed Elias Kreyenbühl, eletti dal Comitato direttivo nella sessione del 29 novembre. Diamo il benvenuto ai due nuovi membri ed esprimiamo sin da ora tutto il nostro entusiasmo per le sfide che affronteremo insieme.

In buona sostanza, il 2018 è stato un anno particolarmente stimolante e intenso.

PROGETTI NEL SETTORE DELLA FOTOGRAFIA

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE PROGETTI NEL SETTORE FOTOGRAFIA

Nel 2018 nove progetti sono stati sostenuti da Memoriav. Progetti che riguardano tematiche, epoche e regioni diverse e danno modo di entrare in contatto con vari processi e supporti, diventando così occasione di arricchimento e apprendimento sulla fotografia e il ruolo che ha rivestito in determinati contesti. È il caso, per esempio, del progetto che Uniris, il servizio di risorse informatiche e archivi dell'Università di Losanna, ha incentrato sulla conservazione del fondo fotografico di Rodolphe Archibald Reiss, fondatore dell'École des sciences criminelles. Ben presto sociologi, antropologi e storici potranno analizzare sotto vari aspetti un fondo che in origine fungeva da strumento per la polizia scientifica e gli organi di giustizia.

In Ticino, la collezione di stampe storiche dell'architetto Augusto Guidini senior (1853–1928) aprirà la strada a un ampio ventaglio di ricerche, dalla storia dell'architettura a quella della fotografia. La collezione comprende infatti opere di una buona quarantina di fotografi, tra i più importanti dell'epoca.

La Società svizzera per le Tradizioni Popolari (SSTP), dopo aver svolto gli interventi di conservazione e restauro necessari, renderà accessibili più di 2000 fotografie provenienti dalla collezione Julie Heierli (1859–1938): un riferimento scientifico di primaria importanza sulle tradizioni della cultura elvetica.

Seguiremo poi le orme di un esploratore friburghese alla scoperta dell'America Latina grazie al progetto di restauro e valorizzazione degli album e degli scritti del fondo Louis de Boccard (1866–1956), promosso dal Musée Gruérien. Una documentazione iconografica preziosa per capire meglio lo sguardo dell'uomo europeo dell'epoca sul «nuovo mondo».

La fondazione «Collège du Travail» ci guida invece nella vita quotidiana di una fabbrica, l'impresa di produzione di materiali elettrici Gardy, fiore all'occhiello dell'industria ginevrina. Si occuperà infatti della valorizzazione di oltre 600 tra provini e negativi, che testimoniano le trasformazioni del lavoro in fabbrica nella prima metà del XX secolo.

Il fondo fotografico dell'agenzia Brügger è dedicato al settore alberghiero e della ristorazione e raccoglie circa 100 000 fototipi che spaziano dal 1904 al 1995. Questo ambizioso progetto è promosso dal Museo Alpino e offre prospettive di ricerca interessanti sui cambiamenti di un settore economico fondamentale per il nostro paese e sul ruolo che l'immagine riveste in tale ambito.

Immagini di costumi tradizionali di Julie Heierli (1859–1938).
Foto: Società svizzera del folclore

Dopo aver sovvenzionato, nel 2014, il restauro del celebre film *Magia della rotaia*, realizzato per l'Expo del '64 dal fotografo e regista A. Heiniger (1909–1993), è la volta di una selezione di stampe e diapositive conservate presso la Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur. Si tratta di un fondo importante non solo per la fotografia svizzera, ma anche per il cinema, in quanto documenta anche riprese cinematografiche.

Gli ultimi due progetti autorizzati per il 2018 si occupano della salvaguardia di negativi provenienti da studi fotografici. Dopo gli interventi di conservazione realizzati sulle stampe dei due fondi (il fondo Martha Gubler-Waigand custodito presso gli archivi del Canton Turgovia e il fondo De Jongh del Musée de l'Elysée), questa volta si è deciso di preservare i supporti flessibili in nitrato e acetato, che necessitano di un restauro urgente. La conservazione a lungo termine dei negativi flessibili è un problema cruciale che Memoriav ha molto a cuore. Le infrastrutture necessarie e appropriate sono costose e per realizzarle è essenziale che più cantoni uniscano le loro forze e le loro risorse: per questo è importante creare una rete di istituzioni che favorisca la condivisione, l'impegno comune e una rapida comunicazione.

L'elenco che segue fornisce un'idea della portata dei progetti in corso e realizzati.

Immagini in alto (d.s.a.d.) – Progetti nel campo della fotografia:
1) Fondo E. A. Heiniger, 2) Jean Gabus, 3) Léo e Micheline Hilber.

Progetti in corso 2018 – Fotografia

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Salvaguardia e valorizzazione della collezione fotografica dell'Istituto di polizia scientifica e di criminologia dell'Unil (1898–1963)	La collezione fotografica del professor Rodolphe-Archibald Reiss (1875–1929), fondatore della prima scuola di scienze forensi al mondo, comprende più di 15 000 fototipi che testimoniano la vita quotidiana intorno al 1900, in particolare negli ambienti popolari (scene del crimine, perizia giudiziaria, modesti interni valdesi, spazi professionali, tatuaggi, ecc.	Salvaguardia, digitalizzazione, catalogazione e valorizzazione di una selezione di circa 14 000 fototipi, principalmente negativi su vetro, relativi all'attività di R.-A. Reiss all'interno dell'Istituto di polizia scientifica.	UNIRIS – Servizio risorse informative e archivi dell'Università di Losanna; Accesso online; Sulle orme di Reiss: https://news.unil.ch/display/1539614391245
Fondo archivistico dell'atelier di Jongh. Salvaguardia di negativi flessibili	La famiglia di Jongh è probabilmente la più importante dinastia di fotografi del Canton Vaud. L'atelier di Losanna è stato aperto all'inizio degli anni 1860. Nel 1923, Gaston de Jongh rilevò l'azienda di famiglia che gestiva per 40 anni. La collezione comprende circa 400 000 fototipi, tra cui circa 152 800 negativi flessibili in acetato e nitrato.	Selezione, ricondizionamento e inventario dei negativi flessibili, conservazione a freddo della parte più sensibile, restauro, digitalizzazione e catalogazione di una selezione di negativi.	Musée de l'Elysée, Losanna; Accesso online e esposizione
Fondo fotografico Augusto Guidini Sr.	La collezione di 598 stampe creata dall'architetto Augusto Guidini Sr (1853–1928) a partire dagli anni 1870 consiste di fotografie di monumenti storici, vedute di città e paesaggi del Ticino, della Svizzera, dell'Italia e del Vicino Oriente scattate da una quarantina tra i più celebri fotografici dell'epoca.	Restauro / conservazione di 598 stampe originali, digitalizzazione, catalogazione.	Biblioteca dell'Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio; Accesso online; Esposizione dal 27.2 al 26.6.2019: «Quale Gotico per Milano? I materiali della giuria per il concorso della facciata del Duomo (1886–1888)»
Conservazione, restauro e valorizzazione della collezione fotografica «Immagini di costumi tradizionali di Julie Heierli» (1859–1938)	La collezione di immagini dei costumi tradizionali di Julie Heierli (1859–1938) è ancora oggi considerata la più completa e la migliore basata sui costumi svizzeri. Contiene circa 3.000 immagini di costumi scattate tra il 1855 e il 1938, circa 2030 sono stampe (albumina, gelatina d'argento, collodio, biglietti da visita, biglietti da presentazione, grandi formati e stampe dipinte a mano), 970 sono processi fotomeccanici.	Restauro / conservazione, digitalizzazione, catalogazione.	Società Svizzera per le Tradizioni Popolari, Basilea; Accesso online; Esposizione fine 2019
Fondo E. A. Heiniger	La collezione del fotografo e regista svizzero Ernst Albrecht Heiniger (1909–1993) consiste in fotografie proprie, scatti che documentano i suoi progetti cinematografici di fotografi come Fred Mayer, Christian Herdeg, Philipp Giegel ecc.	Restauro / conservazione di una selezione di prove originali (232) e di diapositive (357). Digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione svizzera per la fotografia, Winterthur; Accesso online e valorizzazione.
CONQUISTADOR. Collezione fotografica di Louis de Boccard (1866–1956), esploratore di Friburgo in America Latina e della visione contemporanea di Nicolas Savary	Il fondo Louis de Boccard (1866–1956) comprende 4 album, circa 900 fotografie provenienti da Argentina, Paraguay, Brasile e Svizzera, corrispondenza, appunti di viaggio e ritagli di giornale. Il fondo riflette la storia delle relazioni ufficiali e informali degli Svizzeri all'estero e fornisce un interessante contributo alla storia della Svizzera nel mondo.	Restauro / conservazione e condizionamento degli album e sequenze fotografiche, digitalizzazione e catalogazione, ca. 1000 stampe.	Musée Gruérien, Bulle. Accesso online; Esposizione: «CONQUISTADOR – Nicolas Savary. Sur les pas de Louis de Boccard, un explorateur fribourgeois dans le Nouveau Monde», 27.1 al 21.4.2019, Musée Gruérien, Bulle
Trattamento dell'archivio fotografico della Kunstanstalt Brügger Meiringen	La Kunstanstalt Brügger Meiringen è stato uno dei nomi di spicco della pubblicità turistica svizzera fino alla sua dissoluzione nel 1994. Nei suoi quasi 90 anni di attività, ha fornito ai suoi clienti fotografie pubblicitarie di alta qualità, accompagnate da stampe come cartoline, brochure o album fotografici. Le immagini documentano l'evoluzione dell'industria alberghiera e delle esigenze sociali in termini di svago e turismo. L'archivio fotografico contiene circa 35 000 immagini, negativi su vetro e diapositive, oltre a circa 60 000 stampe.	Imballaggio, scansione di gruppo di negativi e 10 000 fototipi per l'edizione. Catalogazione.	Museo Alpino Svizzero, Berna; Accesso online; Valorizzazione nella mostra permanente e nelle mostre temporanee
Digitalizzazione dei negativi Gubler-Waigand	Martha Gubler-Waigand ha diretto uno studio fotografico specializzato in ritrattistica per oltre 30 anni (1930–1962). E' stata la prima fotografa professionista in Turgovia. La collezione comprende 200 lastre di vetro, 20 000 negativi e 10 000 stampe. Si caratterizza per la qualità dell'opera, un alto grado di esaustività e una descrizione sistematica dei documenti.	Digitalizzazione e catalogazione di negativi selezionati (circa 15 000 negativi in acetato e nitrato) degli anni 1948–1963.	ThurgauerFrauenArchiv, Weinfelden; Thurgauer Staatsarchiv, Frauenfeld; Accesso online

Continua nella pagina successiva ⇢

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

⇐ Continuazione della pagina precedente

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo fotografico Gardy	Le fotografie commissionate dalla società di apparecchiature elettriche Gardy SA a vari fotografi, tra cui Max Kettel e Albert Grivel, sono state inviate al CT quando l'azienda ha chiuso nel 1997. Essi testimoniano le trasformazioni del lavoro industriale della prima metà del XX secolo, come la modernizzazione delle officine e la razionalizzazione dei processi produttivi.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 469 stampe su carta barite in bromuro di gelatina b/n e 125 negativi flessibili b/n.	Fondation Collège du Travail (CT), Ginevra; Centre d'iconographie de la Bibliothèque de Ginevra; accesso online; esposizione prevista presso la BGE (maggio-settembre 2019)
Collezione di lastre di vetro al collodio del fotografo André Schmid	Il Museo storico di Losanna (MHL) possiede una parte importante del fondo dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo a Losanna dal 1860 al 1910. Un insieme composto da circa 6000 stampe e più di 3000 lastre di vetro al collodio che documentano l'attività di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 3254 lastre di vetro.	Musée historique de Lausanne (MHL); valorizzazione e accesso online
Fototeca dell'Archivio di Stato	Specchio della fotografia e dei fotografi ticinesi, la collezione della Fototeca comprende circa 800 stampe originali realizzate tra il 1850 e il 1950.	Conservazione / restauro, digitalizzazione, catalogazione di 800 stampe originali (albumina / gelatina).	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona; mostra e pubblicazione
René Chapallaz, architetto e fotografo	Gli archivi dell'architetto René Chapallaz (1881–1976) comprendono un fondo fotografico considerevole. Vedute di edifici firmati da Chapallaz, vedute di interni che riflettono il suo gusto per la ricerca fotografica, immagini realizzate nel Giura, nelle Alpi e in Europa, dove l'architettura gioca un ruolo importante. Chapallaz è anche interessato alla fotografia di cantieri, allora estremamente rara. Altamente grafiche, le sue fotografie documentano tecniche costruttive sconosciute e mancanti.	Restauro, digitalizzazione e accesso online di una selezione di 400 prove originali e 100 lastre negative.	Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds; valorizzazione e accesso online, pubblicazione
Jean Gabus	Salvaguardia e pubblicazione di una scelta di fotografie (negativi morbidi 24×36 e 6×6, diapositive stampe originali) realizzate da Jean Gabus durante la missione etnografica svizzera a Hudson Bay nel 1938–1939 tra gli caribù inuit.	Restauro e digitalizzazione di negativi morbidi alterati (14 rulli 24×36, 444 negativi di acetato 6×6), di 40 diapositive su vetro 8×10 e di 73 stampe originali e provini (35 24×36 e 13 6×6).	Musée d'ethnographie, Neuchâtel; pubblicazione online collegata a registrazioni sonore; esposizione maggio 2019 e accesso online
Archivio fotografico Pro Juventute Svizzera: valutazione, digitalizzazione e catalogazione di materiale fotografico, multivisioni e cartelloni	Trattamento di una selezione importante del fondo fotografico che ricopre gli anni 1910–1990 e documenta le attività dell'istituzione (prevenzione e terapie, spazi di gioco e di vita, aiuto per singoli e famiglie, propaganda, ecc.) per il deposito presso l'Archivio sociale svizzero. Il progetto comprende la salvaguardia di 30 multivisioni e 80 cartelloni.	Selezione, misure di conservazione, digitalizzazione e catalogazione di 4500 stampe e 1950 diapositive.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; Accesso online: https://www.bild-video-ton.ch/
Archivi fotografici della rivista «Heim und Leben»	Il fondo fotografico della rivista Heim und Leben (edizione C. J. Bucher, Lucerna), pubblicato tra il 1932 e il 1966, contiene dei sviluppi originali poco a poco conosciuti d'importanti fotografi svizzeri quali Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnant, Arnold Odermatt.	Conservazione del fondo (circa 11 000 immagini), selezione, restauro di 1000 sviluppi originali, digitalizzazione, catalogazione.	Museum im Bellpark, Kriens (LU); valorizzazione e accesso online
1839–1859 I pionieri della fotografia nella Svizzera romanda	Fotografie degli inizi dell'invenzione – dagherrotipie, carta salata, collodio, albumina – provenienti da famiglie, collezionisti ginevrini e losannesi o da commercianti. Le fotografie sono state riprese da professionisti e da abili amatori svizzeri, pionieri che hanno apportato alla storia della fotografia numerosi miglioramenti allo sviluppo, alla chimica, all'ottica, al materiale e che hanno lavorato alla diffusione e alla promozione di questa nuova arte in Svizzera e all'estero.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 250 stampe originali.	Fondation Auer Ory pour la photographie, Hermance (GE); esposizione e accesso online
Trattamento dell'archivio storico fotografico della Federazione svizzera di Ginnastica (FSG)	Il fondo d'archivio storico della FSG comprende 4500 fotografie (3700 sviluppi n/b, 250 negativi su placca di vetro e 50 negativi nitrato) che documentano lo sviluppo della federazione, della ginnastica e dello sport nella società, a partire dal 19esimo secolo sino negli anni 1985. Feste federali di ginnastica, manifestazioni delle società di ginnastica, ritratti di membri del comitato, rapporti didattici e pedagogici, infrastruttura ecc.	Misure di conservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipi (2000), catalogazione.	Sportmuseum Schweiz, Münchenstein (BL); valorizzazione e accesso online

Continua nella pagina successiva ⇒

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

⇦ Continuazione della pagina precedente

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre fondi importanti per la storia del Ticino: Il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese. I fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat Roncati (1937–2012).	Conservazione / restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di fototipie (4742) secondo il grado di urgenza e l'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio; https://samara.ti.ch
Fondo Vincenzo Vicari	Personalità della fotografia del Ticino, pioniere della fotografia aerea, attivo tra il 1932 e il 1980 a Lugano, Vincenzo Vicari ha documentato la vita sociale, il paesaggio e l'architettura del cantone. Il fondo è composto da 2000 lastre fotografiche su vetro e 58 000 negativi su pellicola di cui 15 % distrutti dal sindrome dell'aceto, il restante materiale è fortemente degradato.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di una selezione di 4587 negativi su pellicola e su lastre di vetro fortemente degradati. Catalogazione in corso.	Archivio storico della città di Lugano; sito web dell'istituzione; esposizione nel 2020
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di Jean-Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'iconographie genevoise, Ginevra; esposizione: «Révélations. Photographies à Genève», 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Ginevra; Catalogo in linea
Léo e Micheline Hilber	Coppia di fotografi, Léo (1930–1986) e Micheline Hilber (1946–2007) che tralasciano un fondo che documenta il Friburgo industriale ed economico, la vita religiosa, quella delle società e associazioni sportive, e che offre un'iconografia della città e del cantone della seconda metà del 20esimo secolo.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di una selezione di fototipi presi dai 50 000 documenti del fondo. Catalogazione in corso.	Bibliothèque cantonale et universitaire de Fribourg, Friborgo; sito della BCU; RERO; esposizione: «Studio Hilber: Léo et Micheline, photographes en mouvement», 23.6.–9.9.2017, BCU Fribourg; pubblicazione: Fedrigo/Schuwey/Lonati. Studio Hilber. Léo & Micheline. Photographies en mouvement – mit der Kamera auf Achse. La Sarine, 2017.

Progetti finite 2018 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Collection iconographique vaudoise	La collezione è considerata il momento fondatore della storia degli archivi fotografici. Composta, tra l'altro, dei fondi André Kern, André Schmid, de Jongh, Schlemmer etc., ella raccoglie una grande varietà di fototipie (dagherrotipi, albumina, carta salata, cianotipie, albi, negativi su vetro, ecc.).	1721 fototipi restaurati e digitalizzati, tra cui 1052 prove originali che rappresentano la maggior parte dei processi pittorialisti, 669 diapositive su vetro e negativi su lastra di vetro. Catalogazione.	Musée de l'Elysée, Losanna; esposizione: «La collection iconographique vaudoise», 18.9.2015–3.1.2016, Musée de l'Elysée; pubblicazione: Lacoste/Corsini/Lugon. La Mémoire des images, Autour de la collection iconographique vaudoise; Infolio 2015; https://db-prod-bcul.unil.ch/expositions/MEMOIREDESIMAGES/index.html
Pionieri dell'archeologia grigionese	Le fotografie documentano gli inizi dell'archeologia nei Grigioni (1902–1967), in particolare gli scavi effettuati in luoghi d'importanza nazionale. Provengono principalmente dai fondi di Walo Burkart (1887–1952) e Hans Conrad (1887–1961), due pionieri dell'archeologia.	Conservazione / restauro, digitalizzazione, catalogazione di 1267 fototipi. 415 lastre di vetro, 303 diapositive su vetro, 549 negativi morbidi nitrato e acetato.	Archäologischer Dienst Graubünden (ADG), Coira; accesso online e valorizzazione nell'ambito dei 50 anni dell'ADG «50 Jahre Archäologischer Dienst Graubünden» 8.9.2017–25.2.2018
Foto Brandt e la stazione climatica Arosa	Lastre di vetro negative (5000) del fotografo e cineasta di Arosa Carl Brandt (1893–1972). Il fondo rappresenta un tipico archivio di un editore di cartoline illustrate (fotografie paesaggistiche, sport, turismo, architettura, vita quotidiana…).	Conservazione, imballaggio di 4278 negativi su vetro. Digitalizzazione di una selezione di 2112 lastre di vetro negative. Catalogazione.	Fotostiftung Graubünden, Coira; Accesso online; http://www.mediathek-graubuenden.ch/carl-brandts-moderne-in-den-bergen/

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

SUONO/RADIO

Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria. Foto: Fondation Hirondelle, Lausanne

RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

VERENA MONNIER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

A gennaio, i membri della Rete di competenza suono/radio (RCSuono) si sono riuniti a Berna nella prima seduta dell'anno. Tra i temi principali c'è stata la ricerca dei successori per tre membri storici della Rete: Ruth Hungerbühler, François Borel e Patrick Linder, che in questa sede voglio ringraziare sinceramente per l'impegno profuso. A subentrare nella RCSuono sarà Marc-Antoine Camp dell'Università di Lucerna, un ricercatore estremamente competente e ben inserito nel settore. Ci auguriamo che possa arrivare da noi un altro esponente del mondo della cultura digitale. Dopo che nel 2018 è scaduto il contratto quadro con la SSR e il finanziamento dei progetti radiotelevisivi è passato nelle mani dell'UFCOM, la questione dell'archiviazione televisiva ha assunto una certa rilevanza, anche in occasione della seduta di assegnazione di due giorni tenutasi a Lugano a fine giugno. La SSR continuerà senz'altro ad essere un partner importante per Memoriav, tanto che si è già parlato di eventi e iniziative di formazione comuni, per esempio rivolti alle emittenti radiotelevisive private. Per quanto riguarda la nuova distribuzione dei compiti tra UFC e UFCOM è necessaria una comunicazione chiara. I membri della RCSuono si augurano inoltre una più attiva acquisizione di progetti anche al di fuori dell'ambito radiotelevisivo. Esistono orchestre, cori, teatri e università dotati di archivi audiovisivi, di cui non è stata ancora discussa l'archiviazione a lungo termine. A tal fine Memoriav potrebbe fornire un contributo significativo. Tra i principali argomenti affrontati c'è stato poi il ruolo delle istituzioni di memoria, che non sempre dispongono delle capacità necessarie per garantire l'archiviazione a lungo termine di documenti audiovisivi generati in seno ai progetti promossi da Memoriav. Oltre a esaminare con attenzione nove richieste, in parte molto articolate, quest'anno ci siamo presi il tempo di confrontarci in modo attento e costruttivo con vecchi problemi e nuove sfide.

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Progetti radiofonici e sonori:
1) Archivio sonoro della Haute école de musique de Genève, 2) Archivio trasmissioni Radio Stadtfilter, 3) Collezione registrazioni sonore del Festival Folk di Lenzburg.

PROGETTI NEL SETTORE SUONO/RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Il 2018 ha visto nascere un progetto di inventariazione delle commissioni di composizione della SSR, in collaborazione con l'Università delle Arti di Zurigo ZHdK, mentre a fine anno era quasi pronto per il lancio un progetto con l'emittente privata Kanal K.

Altri erano già in fase di avvio e nel 2018 sono partiti ufficialmente. Tra questi, l'elaborazione dell'archivio del Festival jazz di Schaffhausen ad opera dell'Università di Lucerna, o l'archiviazione delle registrazioni musicali della Haute école de musique di Ginevra, che è l'unica istituzione nel suo genere a conservare un notevole patrimonio di composizioni elettroacustiche.

Il progetto Agora, concluso già nel 2017 e realizzato in collaborazione con l'archivio cantonale del Giura, ha consentito di digitalizzare e rendere accessibili le registrazioni delle assemblee costituenti del Cantone e dei primi dibattiti parlamentari: gli ultimi aggiustamenti sono stati

Poster del primo Jazz Festival del fondo del Jazzarchiv Schaffhausen.
Foto: Hochschule Luzern – Musik

realizzati giusto in tempo per il quarantennale del Cantone, celebrato nel 2018. Ora, da Memobase è possibile consultare online più di 700 ore di audio che testimoniano la nascita del Canton Giura. Nel corso della Soirée dedicata alla Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, i presenti hanno avuto modo di rivivere un frammento del clima di euforia dell'epoca, mentre François Lachat nel suo discorso ha citato Montesquieu e la libertà, ricordando i valori fondanti del Cantone.

Per due progetti che possono ritenersi conclusi, ce ne sono altri in corso su Memobase, per esempio quello dedicato agli archivi sonori dello storico movimento del «Riarmo morale». Circa 4400 ore di registrazioni audio conservate dalla fondazione, oggi rinominata «Iniziative e cambiamento», documentano le tematiche sociali, economiche e geopolitiche che hanno animato le conferenze tenutesi a Caux sur Montreux, tra gli anni '50 e il 2004. Gli archivi della città di Losanna hanno provveduto con grande impegno a rendere accessibile il fondo, con contenuti articolati e in più lingue. Tale esempio ha dimostrato ancora una volta che spesso gli aspetti documentaristici sono più complessi di quelli tecnici.

Si sono conclusi per il momento i progetti con la SSR, sostenuti per l'ultima volta nel 2018. Tuttavia si tratta di un'interruzione provvisoria poiché resta ancora del lavoro da fare per l'importazione dei dati in Memobase. È impossibile riassumere qui un progetto che è durato ben 23 anni. La sezione generale del presente rapporto d'attività presenta una breve valutazione di questa fruttuosa collaborazione. Va inoltre precisato che il tema dell'archiviazione radiotelevisiva è stato al centro di un intenso confronto con l'UFCOM e trattato anche nel colloquio Memoriav. In tale sede, ho organizzato una visita guidata all'archivio degli studi SRF di Berna e uno stand con una dimostrazione dal vivo della produzione radio dell'epoca, per fornire un quadro più completo del contesto di riferimento dei documenti.

Oltre ai normali progetti di affiancamento, abbiamo fornito anche consulenza a emittenti radio private sia sui progetti in corso che su quelli in programma. Queste radio infatti sono penalizzate dalla penuria di risorse finanziarie e spesso anche dalla mancanza di know-how sulla gestione degli archivi. Anche dal confronto con altri soggetti interessati ai progetti è emerso che spesso le istituzioni sono costrette ad adottare misure di contenimento dei costi e quindi o non riescono a programmare progetti nei tempi desiderati o sono costretti a rimandare le loro richieste. Tra le iniziative che hanno arricchito quest'anno già intenso nel settore suono/radio, ricordiamo l'accesso a progetti più vecchi come «Jazz a Willisau» o «Bruno Manser» e la presenza di Memoriav alla BCU di Friburgo in occasione della Giornata mondiale UNESCO. Inoltre, abbiamo concluso le fasi preliminari del lavoro che coinvolge la radio privata BNJ, compreso un workshop organizzato da Memoriav insieme alla Fonoteca Nazionale di Lugano, cui hanno partecipato anche altre emittenti radio.

Progetti in corso 2018 – Suono/Radio

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archivio trasmissioni Radio Kanal Kanal K, Aarau	Il fondo di Radio Kanal K è costituito da articoli di riviste e trasmissioni in diretta sulla cultura e la politica locale e regionale, nonché articoli supplementari sulla vita musicale e programmi delle minoranze dal 1988. Formati: Cassette compatte, mini-dischi, cassette DAT, altri supporti instabili e file con riduzione dei dati. Ci sono anche programmi mensili su carta.	Valutazione del fondo, trasferimento dei documenti sonori in formati stabili a lungo termine, salvaguardia di file con dati ridotti; catalogazione.	FN-Base
Inventario delle commissioni di composizione della SRG – Zürcher Hochschule der Künste	L'inventario delle commissioni di composizione della SRG costituisce la base per la conservazione e la ricerca scientifica di opere musicali.	Creare una lista d'inventario, definire il termine commissione di composizione , referenziare ai numeri d'archivio.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK, Zürich
Valorizzazione degli archivi delle tre radio dell'Arc jurassien (RJB, RTN, RFJ) – BNJ FM SA	I fondi delle tre radio contengono informazioni di attualità e di base sulla storia del Cantone del Giura, testimonianze dialettali, contributi del coro e molti altri documenti di carattere regionale dal 1984. Sono conservati su fragili nastri magnetici, CD-R e dischi rigidi e come file.	Preparazione di un progetto preliminare, definizione delle fasi di lavoro e delle priorità, organizzazione di un workshop.	Haute école de musique de Genève
Archivi sonori della Haute école de musique de Genève	Registrazioni effettuate dal Conservatorio di Ginevra tra il 1988 e il 2004, documenti attualmente conservati e gestiti dall'HEM. Questo fondo contiene 167 nastri magnetici analogici da ¼" di 60 minuti e 687 cassette DAT da 120 minuti, pezzi unichi.	Valutazione del fondo (aspetti: elvetica, elettroacustica e prime mondiali), digitalizzazione e catalogazione dei supporti sonori.	
Radio Riesbach	Radio Riesbach tra gli anni 1984–1991 ha trasmesso più di 700 emissioni per il quartiere zurighese Riesbach. 160 di queste emissioni sono state registrate su cassette. Verranno trattate dal Schweizerisches Sozialarchiv.	Digitalizzazione e catalogazione.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv
Festival Jazz di Schaffhausen	Il festival Jazz di Schaffhausen si svolge dal 1990 e regala le sue fonti alla Musikbibliothek della Hochschule Luzern e alla Fonoteca nazionale svizzera. Il fondo contiene delle registrazioni uniche p. es. «Jazzgespräche».	Valutazione globale del fondo, collaborazione con altre istituzioni, digitalizzazione e catalogazione dei pezzi unici.	Bibliotheksverbund IDS Luzern; sito web HSLU; FN-Base
Collezione registrazioni sonore del Festival Folk di Lenzburg	L'associazione promotrice del Festival Folk di Lenzburg (1972–1980) ha regalato nel 1984 le registrazioni sonore dei nove festival al Schweizerisches Volksliedarchiv, sezione della Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde. Su 154 nastri sonori e cassette sono state registrati più di 2100 pezzi musicali.	Sviluppo di un concetto per l'archiviazione a lungo termine; digitalizzazione e catalogazione. Pianificazione di una edizione scientifica.	Schweizerisches Volksliedarchiv, Basilea
SonOthek – Archivio del Festival sonOhr	Sono stati tramandati 129 drammi radiofonici degli anni 2003–2015 registrati su mezzi di comunicazione digitali instabili nell'ambito del Festival sonOhr dedicato al suono.	Salvaguardia rispettivamente transcodificazione degli audio, catalogazione. Elaborazione di un concetto d'accesso per gli esistenti e i futuri nuovi drammi radiofonici.	Webinterface di sonohr.ch; FN-Base
Archivio emittente Radio Stadtfilter	Il fondo include degli audiofiles degli anni 2005 sino ad oggi. Molte produzioni proprie dell'emittente radiofonica locale, fortemente ancorata, di Winterthur realizzate da produttori volontari. Comprende emissioni di attualità, emissioni per giovani e d'intrattenimento, drammi radiofonici, interviste e altri generi.	Redazione e perfezionamento di una matrice di valutazione, scelta delle emissioni, segmentazione, preparazione tecnica e catalogazione.	Stadtarchiv Winterthur; sito web Radio Stadtfilter
Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hirondelle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione, catalogazione, messa a disposizione (circa 6000 ore).	Fondation Hirondelle, Lausanne
Pierre Kaelin – Inventario dei documenti sonori (fase 1)	Pierre Kaelin (1913–1995) era direttore del coro ma anche direttore d'orchestra, compositore e insegnante di musica a Friburgo. Il fondo depositato presso la BCU contiene più di 1300 supporti sonori in formati diversi, minacciati dal deterioramento e dall'obsolescenza tecnica.	Inventario e imballaggio.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Fribourg

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

⇦ Continuazione della pagina precedente

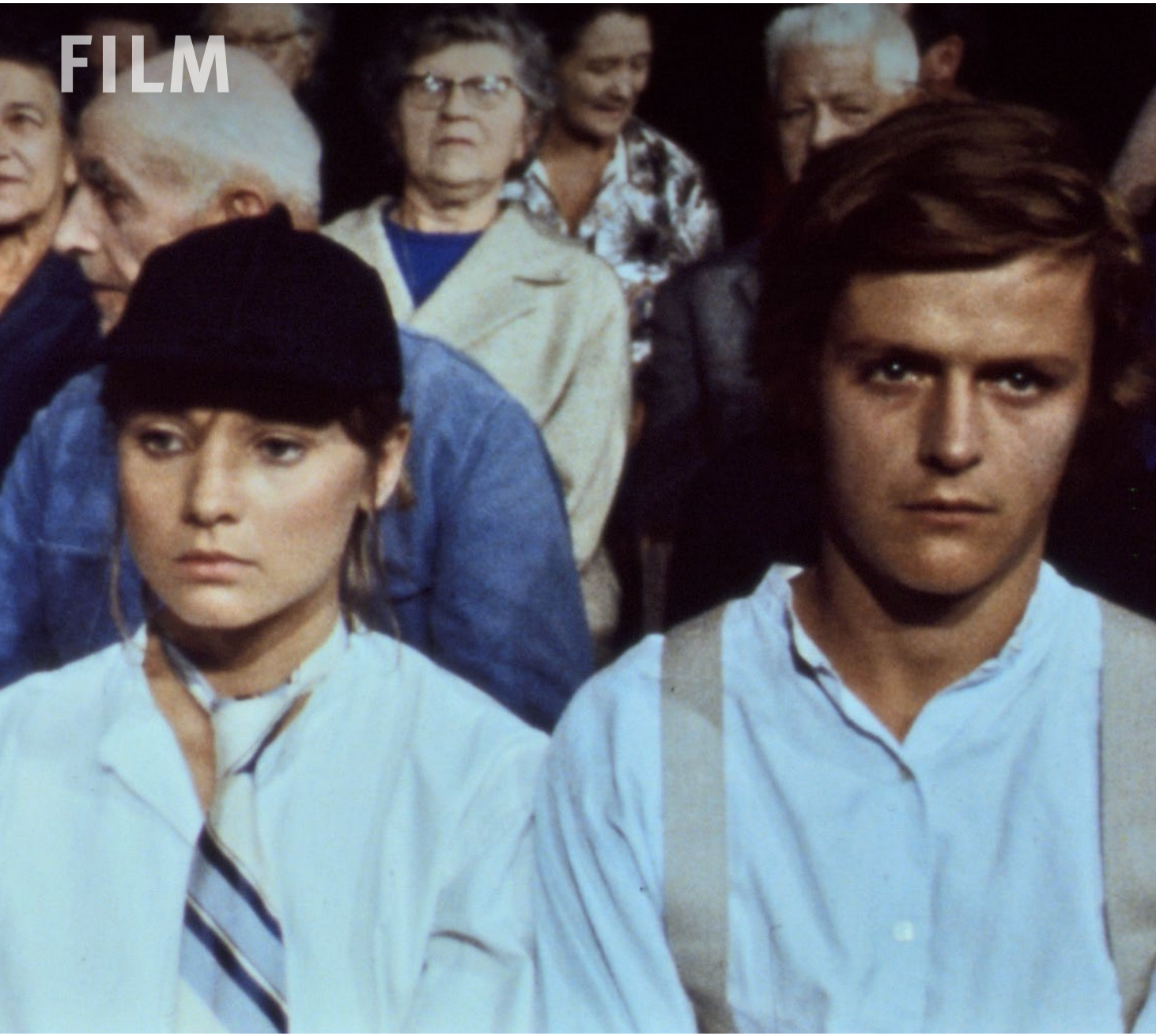
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Inventario collezione nastri Fritz Muggler	Il giornalista e organista Fritz Muggler (nato 1930) ha registrato nel suo studio privato a Zurigo-Höngg a partire dal 1950 circa 1000 nastri con emissioni radiofoniche musicali. Ha affidato i nastri alla Zürcher Hochschule der Künste ZHdK.	Inventario del fondo nell'ambito di un progetto bibliografico. Fulcro sui documenti helvetica.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-JUST Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti la storia dell'impresa negli ambiti formazione dei collaboratori, promozione dei prodotti e presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d'invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2018 – Suono/Radio			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Documenti sonori della Radio / Radiotelevisione svizzera di lingua italiana RSI	Catalogazione e digitalizzazione dei programmi regionali. Priorità 2018: Programmi culturali, di intrattenimento e di informazione come «Si lavorava così» e «Dimensioni», nonché completamento di collezioni precedenti come «Voci del grigioni italiano» e altre.	Selezione, digitalizzazione, rilevamento dei metadati. Completamento di lavori del passato.	Registrazioni «Radiosa»: metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera www.fonoteca.ch
Documenti sonori della Radio / Radiotelevisiun Svizra Rumantscha RTR	Digitalizzazione e catalogazione di notizie e programmi di informazione su cassette MC dal 1990 al 1996. Inoltre finalizzazione dei progetti completando e armonizzando i metadati.	Catalogazione su FARO (SRF), preparando i dati per la presa in consegna Memobase.	Metadati e copie di consultazione: FN-Base / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera www.fonoteca.ch «Il patnal / emissiun litterara»: Memobase www.memobase.ch «Viagiond cul microfon»: Archivio federale svizzero, Berna; commedie radiofoniche: Biblioteca cantonale dei grigioni, Coira
Documenti sonori della Radio / Schweizer Radio und Fernsehen SRF	1: Digitalizzazione e catalogazione dell'intero fondo «Radio Orchestra d'intrattenimento 1951–1986» di SRF. 2: Digitalizzazione e catalogazione dell'intero fondo «Collezione Dür – 1957-1967» (nastri ¼ pollice).	Conversione in formati stabili, preparazione per la verifica dei dati in Memobase.	FARO Web (SRF); metadati: Memobase www.memobase.ch
Documenti sonori della Radio / Radio Télévision Suisse RTS	Catalogazione e digitalizzazione di 6000 dischi ad incisione diretta 78 g degli anni 1935–1958.	Inventario (continuazione dei lavori iniziati), cura del fondo, digitalizzazione, catalogazione.	
Ritratto Josy Geser-Rohner	Registrazioni su nastri di filo d'acciaio, fatte nel 1951 in occasione del 70° compleanno della fabbricante tessile Josy Geser-Rohner.	Digitalizzazione e catalogazione.	Museum Prestegg Altstätten; FN-Base; esposizione «Grenzland – Jacob Rohner und die Stickereizeit im Rheintal», 30.4.–29.10.2017, Museum Prestegg
Salvaguardia degli archivi sonori della Fondazione CAUX-Iniziative e Cambiamento (precedentemente Riarmo morale)	Gli archivi sonori ricoprono le conferenze organizzate a Caux sopra Montreux dalla fine degli anni 1950 al 2004. Rappresentano circa 4400 ore di registrazioni su 2467 nastri magnetici. I temi trattati durante queste conferenze sono principalmente di natura sociale, economica e geopolitica.	Digitalizzazione e catalogazione.	Archives de la Ville de Lausanne, Losanna; Inventario: Inventaires des Archives cantonales vaudoises www.davel.vd.ch (PP 746)

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

FILM



Vive la mort (1969) di Francis Reusser. Foto: Collezione Cinémathèque suisse

RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FILM

Vi sono alcune considerazioni da fare. Prendiamo un caso particolare: una manciata di negativi impressionati in Surselva all'inizio degli anni '20 da un certo Casanova; il materiale all'epoca è arrivato dagli Stati Uniti ed è entrato casualmente in possesso di un'istituzione della memoria. Un caso perfetto per Helvetica! Non si poteva ignorare una risorsa che ci era stata presentata come UN film. Tuttavia, una volta accettato il progetto, è stato necessario mettere insieme specialisti di ogni genere per essere certi della scelta fatta. Questo è il primo punto: quali dati fondamentali vanno richiesti sin dal principio, quando si sa per esperienza che chi presenta la domanda non può fornire buona parte dei dati utili? E cos'altro è necessario per ottenere risultati soddisfacenti? Eppoi, cosa si intende per «soddisfacente»? La risposta in questo caso è ovvia: è soddisfacente un risultato che permette di mostrare con conoscenza di causa l'oggetto salvaguardato. Nel nostro caso riguarda subito anche le modalità con cui viene mostrato.
Il passaggio dal negativo al positivo, la duplicazione del metraggio… Va tutto bene. Ma cosa c'è da mostrare in riprese originali come queste? E se tali elementi non sono «mostrabili», come si fa a renderli visibili? E cosa si intende per «mostrabile»?

Immagini sopra (d.s.a.d.) – Progetti nel campo del cinema:
1) Fêtes des vignerons 1905 et 1927, 2) *Quand nous étions petits enfants* (1961), 3) *Grauzone* (1979).

Vi sono anche altre questioni problematiche. Come definire i criteri di un controllo qualità per i trasferimenti in digitale, dal momento che esistono moltissime opzioni diverse e che non esiste una disciplina unica che dia delle indicazioni precise? Altro aspetto: come si fa il bilancio delle operazioni svolte in passato? Prendiamo due esempi di restauro eseguito dalla Cinémathèque suisse, nostro centro di competenza: l'opera di Gisèle e Nag Ansorge, e i film su viaggi ed esplorazioni. In entrambi i casi, quali competenze abbiamo acquisito contribuendo attivamente alla loro conservazione?

PROGETTI NEL SETTORE FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

L'esercizio in esame ha segnato una tappa importante nella pubblicazione del Cinegiornale svizzero su Memobase e Swiss Archives. In collaborazione con i partner Cinémathèque suisse e Archivio federale svizzero, Memoriav ha pubblicato online tutte le edizioni degli anni '60. Dalla fine di ottobre 2018 sono disponibili più di 14 000 contributi in tedesco, francese e italiano, con filmati e relative descrizioni.

Nel 2018, approfittando del variegato programma di restauro finanziato da Memoriav, la Cinématèque ha provveduto alla conservazione di due film di Henry Brandt: *Les hommes des châteaux* (1954) e *Le dernier printemps* (1977). Tali attività sono correlate all'impegno profuso da diversi anni per conservare e rendere accessibile nel tempo l'intera opera fotografica e cinematografica di questo pioniere del cinema svizzero.

Pellicola dal documentario sulla società Wander a Berna.
Foto: Collezione Cinémathèque suisse

Oltre alle opere di Brandt, nel 2018 il programma della CS si è occupato di un numero notevole di pellicole ambientate in montagna. La Cinémathèque ha infatti restaurato documentari prodotti da Luis Trenker, August Kern, Turicia Film e Condor Film, oltre al film *Die Herrgottsgrenadiere* di Anton Kutter (1932). La conservazione di quest'ultimo è stata realizzata nell'ambito della fruttuosa cooperazione con la SRF.

Nell'ottica di tutelare il patrimonio cinematografico svizzero, Memoriav intrattiene una stretta collaborazione anche con altre istituzioni elvetiche dedite alla salvaguardia della memoria, ad esempio la Cineteca Lichtspiel e il Museo della Comunicazione. Nel 2018 Memoriav ha promosso la conservazione delle opere depositate presso la Cineteca Lichtspiel *Die Neue Zeit* e *René Betge*, entrambe inquadrabili nel contesto naturalista legato al movimento della «Lebensreform». Il Museo della Comunicazione invece, con il supporto di Memoriav, ha potuto realizzare la digitalizzazione di pellicole a colori da 16 mm, intervento reso urgente dal rischio di danneggiamento legato alla sindrome dell'aceto e alle alterazioni di colore.

Memoriav ha inoltre aiutato singoli registi a preservare la loro opera. Nel 2018 ha accordato il suo sostegno al regista Mathias Knauer per il film *Die unterbrochene Spur*, che racconta la storia di antifascisti rifugiati in Svizzera per fuggire ai Nazisti. Al termine del progetto, Knauer affiderà la pellicola originale e i nuovi file alla Cinémathèque affinché vengano conservati in modo appropriato. Oltre al film, Knauer ha ristampato anche l'omonimo libro e ha affidato all'Archivio sociale svizzero la preziosa documentazione storica alla base delle due opere.

L'anno prima, Memoriav aveva già sostenuto il regista Erich Langjahr in un progetto analogo. Nel 2018 a Zugo, in occasione dell'assemblea generale di Memoriav, Langjahr ha proiettato al cinema la sua dichiarazione d'amore alla Svizzera centrale intitolata *Ex Voto* (1986). Il film, restaurato in digitale sia a livello di immagine che di suono, ha colpito positivamente il pubblico per la cura e l'attenzione con cui sono stati rappresentati i personaggi.

All'inizio dell'anno durante le Giornate del cinema di Soletta è stato dedicato un ciclo di proiezioni alla Bolex, la maneggevole e robusta videocamera di produzione svizzera la cui conservazione è stata finanziata anche da Memoriav.

Progetti in corso 2018 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto**
Progetto Bolex*	Filmati sulla e della azienda Bolex, dei dipendenti, ma anche di Jacques Bolsky. Materiale iniziale: pellicola inversa, negativi, copie positive.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Dschai Nepal (1964), Michael Wolgensinger*	Film sugli aiuti allo sviluppo di Helvetas. 16 mm di materiale inverso con sindrome dell'aceto.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Venus von Tivoli (1952), Leonard Steckel*	Lungometraggio. Adattamento di uno spettacolo teatrale di Jakob Rudolf Welti su una compagnia teatrale di rifugiati in attesa del visto. Sindrome dell'aceto.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Dernier Printemps (1977), Henry Brandt*	Il film è dedicato ai problemi della vecchiaia in una società che si preoccupa della redditività di ogni individuo.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Les hommes des châteaux (1954), Henry Brandt*	Uno dei primi film di Henry Brandt. Colpito dalla sindrome dell'aceto.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Der schönste Tag meines Lebens (1939), Leopold Lindtberg*	Il film che mette in valore Swissair e l'aviazione in generale, in modo fittizio.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Grauzone (1979), Fredi Murer*	Durante un lungo fine settimana si viene a sapere che una strana epidemia si sta diffondendo nel paese.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Es geschah am hellichten Tag (1958), Ladislao Vajda*	Lungometraggio di finzione. 35 mm triacetato. Film della Praesens, in base allo scenario originale di Friedrich Dürrenmatt, dal quale ha tratto il romanzo «Das Versprechen».	Restauro digitale con ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder*	Designato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera. Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»*	*L'appel de la musique – Freundschaft mit der Musik* (1949), Victor Borel; *Il y a radio et radio* (1950), Werner Dressel; *L'Electricité au service de l'agriculture* (ca. 1925), SSVK.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Ansorge IV*	Cortometraggi. 16 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Ciné-journal suisse I, 1923–1936	Il primo cinegiornale svizzero diffuso su tutta la scala nazionale e internazionale, le prime attualità cinematografiche della Svizzera. Film nitrato.	Restauro fotochimico e produzione di copie analogiche.	Cinémathèque suisse, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna; Metadati: www.reto.ch/cgi-bin/cjs.pl www.memobase.ch www.swiss-archives.ch
Lo Stagionale (1971), Alvaro Bizzari*	Film Super 8. Dopo la morte di sua moglie, Giuseppe porta suo figlio in Svizzera dove lavora come stagionale. Ma le autorità svizzere rifiutano il permesso per il bimbo, che deve essere espulso.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Romeo und Julia auf dem Dorfe (1941), Hans Trommer*	Uno dei film più originali girato nel paese, «Romeo und Julia auf dem Dorfe» è diventato il classico principale del cinema svizzero. Negativo nitrato.	Restauro fotochimico e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; diffusion à la SRF; édition DVD
L'Armée suisse (1914–18) (Auparavant: La mobilisation 1914)*	Due film legati alla Prima guerra mondiale. Nitrato. Copia colorata.	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Film René Betge	Vasta collezione di film non professionali in 16mm provenienti dall'ambiente del movimento di riforma della vita «La nuova era».	Digitalizzazione.	Lichtspiel / Kinemathek Bern
Film dei movimenti di riforma «La nuova era»	11 film degli anni '30 che documentano la scena dei movimenti di riforma della vita e dei naturisti in Svizzera.	Digitalizzazione.	Lichtspiel / Kinemathek Bern
Die unterbrochene Spur (1982), Mathias Knauer	Documentario. Fonte primaria per la storia della resistenza «anonima» nella seconda guerra mondiale.	Restauro, digitalizzazione e pubblicazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Conservazione e pubblicazione del più vecchio film della Surselva	Elementi film nitrato 35 mm *The heilanders transportashen the blaken or wooth from the mountangs* di John Peter Casanova dell'anno 1924.	Digitalizzazione, ritorno su pellicola.	Fotostiftung Graubünden, Chur; online-Datenbank

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

⇐ Continuazione della pagina precedente

Progetto	Il fondo	Lavori	Lavori
Salvaguardia dei film nitrato di Carl Brandt (1893–1972) – Portale audiovisivo del canton Grigioni	26 film 35 mm girati dal fotografo Carl Brandt. Ritratto della alta società soggiornante ad Arosa durane gli anni 1930.	Restauro digitale e salvaguardia fotochemica.	Kantonsbibliothek Graubünden, Coira; Cinémathèque suisse, Losanna
Salvaguardia del fondo film KNIE	Il progetto accede al trattamento dei film (16 mm e Super 8) girati dalla famiglia Knie tra il 1935 e il 1984 che documentano gli spettacoli e la vita del circo.	Restauro, digitalizzazione e catalogazione di circa 152 film.	Cinémathèque suisse, Losanna
Digitalizzazione del film documentario Lopper (1962/1991)	Film documentario di Arnold e Urs Odermatt sulla costruzione della prima autostrada svizzera. 16 mm invertibile n/b.	Restauro, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Filmografia neuchâteloise	Tome II della filmografia neuchâteloise che ricopre il periodo dal 1950–1970 (circa 200 film).	Ricerca e descrizione.	Edizione e accesso online
Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine di film 35 mm, 16 mm e Super 8 sulla formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia digitale, catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; JUST-Archiv, Walzenhausen
Fondazione CAUX – Iniziative e Cambiamento	Gli archivi filmici sono composti da circa 170 titoli prodotti dalla Fondazione e che descrivono le sue attività dal 1939 al 1985.	Salvaguardia e digitalizzazione. Catalogazione.	Archives de la Ville, Losanna
Salvaguardia e valorizzazione del fondo film IBA (Industrielle Betriebe Aarau)	Trattamento di una selezione di film 16 mm (20 titoli).	Restauro, digitalizzazione, catalogazione.	Stadtmuseum Aarau
Fondo filmico Schönwetter (1929–1965)	Fondo filmico del fotografo Hans Schönwetter : 200 film degli anni 1929 al 1965 che documentano la storia, la politica, la cultura, l'economia e la regione del Glaris.	Perizia del fondo. Condizionamento, digitalizzazione, catalogazione.	Staatsarchiv Glarus
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Selezione di due lungometraggi e 6 cortometraggi 16 mm dall'opera cinematografica della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003).	Restauro e digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo
Restauro di tratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey
Schweizer Bilderbogen (1912–1914)	Rapporto di viaggio colorato in Pathécolor che mostra paesaggi della Svizzera. Nitrato, copia positiva.	Restauro digitale e ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
FILM + DESIGN (1968–1998)	30 anni di conoscenze di base del film, grafica cinematografica e progetti audiovisivi nella classe di grafica e perfezionamento della SFG Basilea e nel dipartimento di comunicazione visiva della HFG Basilea.	Digitalizzazione 2K di una selezione di film a inversione da 16 mm (28 bobine di film / 333 esempi di film), catalogazione.	FHNW / HGK / Institut Visuelle Kommunikation, Basilea
Storia del film orale: elenco online	Interviste con rappresentanti del cinema svizzero.	Catalogazione.	Pubblicazione online

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». ⇒
** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2018 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso**
Fondo Henry Brandt*	Cortometraggi che costituiscono la serie *La Suisse s'interroge* realizzati per la ferrovia svizzera dell' Expo 64.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Quand nous étions petits enfants (1961), Henry Brandt*	Storia di una classe in campagna. Vela d'argento al festival del film di Locarno nel 1961. 16 mm, previsto all'origine in 8 mm, nero e bianco. Invertibile.	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Julius Pinschewer*	Film pubblicitari d'animazione. Nitrato.	Restauro digitale e salvaguardia fotochemica.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»*	*Burgen und Schlösser der Schweiz* (1936), Eduard Probst; film dell'ambito psichiatrico (deposito della clinica psichiatrica Waldau).	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Corpus dei film Ovomaltina*	Documentario sulle istituzioni Wander a Berna. Provenienza dei prodotti, trattamento nelle fabbriche, trasformazione del malto, imballaggio, analisi chimica. Nitrato.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna
Quatre d'entre elles (1968), Francis Reusser, Yves Yersin, Jacques Sandoz, Claude Champion*	Realizzato dal gruppo Milos-Film, composto da quattro giovani realizzatori, questo film in scene presenta quattro ritratti di donne. Il negativo è usato ed è necessario produrre un elemento di proiezione rispettando la calibrazione dell'epoca. Girato in 16 mm, gonfiato in 35 mm	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Vive la mort (1969), Francis Reusser*	Film selezionato per la «Quinzaine des Réalisateurs» a Cannes nel 1969. Paul e Virginie si annoiano e decidono di vivere al margine della società. Girato in 16 mm, gonfiato in 35 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Feind im Blut (1938), Walter Ruttmann*	Film sulla sifilide. Realizzato da uno dei grandi realizzatori tedeschi, coproduzione Sizzera-Tedesca, realizzato dalla Praesens zurighese (Lazare Wechsler). Negativo immagine e suono nitrato. Progetto in partenariato con SRF	Restauro fotochimico o digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Voyage en Angola (1929), Marcel Borle*	Girato da Marcel Borle durante la Prima Missione scientifica svizzera in Angola (1928–1929). Nitrato negativo.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Fêtes des vignerons 1905 et 1927*	Trattasi di un insieme di attualità provenienti da diverse fonti che documentano la Festa dei vignaioli di Vevey dal 1905 al 1927. Nitrato nero e bianco / stampino / colorazione.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Cortometraggi selezionati di Fredi Murer	*Chicoree* (1966), *Sad-is-Fiction* (1969), *A new face of Debbie Harry* (1981).	Digitalizzazione e catalogazione.	Lichtspiel / Kinemathek Bern
YOL (1982), DFK Film GmbH	*YOL* è uno dei pochi film svizzeri ad aver vinto la Palma d'oro a Cannes. Il film è stato anche nominato all'Oscar del miglior film straniero.	Consegna degli elementi digitali di *YOL* (1982) e degli elementi supplementari di *YOL – La versione integrale* (2018) alla Cinémathèque suisse.	Cinémathèque suisse, Losanna
L'école est un vrai plaisir, Emmanuel Zürcher	Emmanuel Zürcher (1903–1962) mostra l'uso del film come strumento didattico e allo stesso tempo lo utilizza per illustrare la sua pedagogia. Film amatoriale.	Digitalizzazione.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds; Metadati: portail des archives neuchâteloises
Salvaguardia digitale della collezione di film del Museo della comunicazione, parte 1	Film sulla storia della comunicazione nei settori postale, dei trasporti, delle telecomunicazioni, della radio, della televisione e dell'informatica. La collezione contiene numerose opere di importanti produttori, registi e cineoperatori e compositori della storia del cinema svizzero.	Digitalizzazione.	Museum für Kommunikation, Bern
Ex Voto (1986), Erich Langjahr	Lungometraggio. Documentario. 16 mm.	Restauro e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
[Arosa/Gomersee] – [Emelka-Wochenschau] (Ca. 1920–1926)	Due bobine di materiale documentario degli anni '20. Provengono da diverse collezioni. Nitrato, copia positive.	Digitalizzazione e ritorno su pellicola.	Lichtspiel / Kinemathek Berna; Cinémathèque suisse, Losanna
Collezione Prof. Dr. Richard Ernst (1903–1937)	12 titoli con riprese cinematografiche del padre, Robert Ernst, e materiale da spot pubblicitari e cinegiornali. 35 mm e 17.5 mm. Nitrato, copie positive.	Digitalizzazione e ritorno su pellicola.	Lichtspiel / Kinemathek Berna; Cinémathèque suisse, Losanna

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

⇐ Continuazione della pagina precedente

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso**
Une belle industrie neuchâteloise (1929)	Lungometraggio su comanda (comandato dalla società Dubied Ed. & Cie SA) che presenta la storia della fabbrica Dubied, la fabbricazione delle su macchine per maglieria e i vestiti. 35 mm nitrato positivo, una sequenza colorata in giallo, una sequenza colorata a pochoir, muto, didascalia in tedesco.	Digitalizzazione e ritorno su pellicola..	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds
Salvaguardia di film del fondo Walter Bosshard (1930 – ca. 1970)	6 film 16 mm del fondo di Walter Bosshard, un importante fotoreporter svizzero.	Restauro digitale e ritorno su pellicola. Catalogazione.	Archiv für Zeitgeschichte, Zurigo
Trattamento e identificazione della collezione nitrato del Lichtspiel/Kinemathek Berna	Il Lichtspiel possiede una importante collezione di film nitrato (circa 300 bobine) che deve essere salvaguardata.	Identificazione e analisi del fondo. Condizionamento e catalogazione.	Lichtspiel/Kinemathek Berna

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». ⇒

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

VIDEO/TV

Formazione specializzata Memoriav 2018 «Controllo della qualità nel processo di digitalizzazione».
Foto: Rudolf Müller / Memoriav

RETE DI COMPETENZA VIDEO

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

La Rete di competenza video (RCVideo) nel 2018 si è riunita in due occasioni. Nella prima sessione di giugno sono state prese in esame le richieste di sostegno, mentre nella seconda, svoltasi a novembre, in via eccezionale abbiamo riesaminato una richiesta che era stata rielaborata e integrata.

Tra i temi principali che hanno animato le sessioni del 2018 c'è stata anche la composizione della RCVideo. In seguito alle dimissioni presentate o annunciate da parte di due membri, si è reso necessario un confronto sui possibili successori, nell'ottica di garantire al gruppo le competenze necessarie. Jürg Hut, giunto alla pensione, oltre al lavoro presso la SRF ha lasciato anche la RCVideo. Colgo l'occasione per ringraziarlo sinceramente per l'impegno e la competenza con cui ha contribuito in tutti questi anni all'attività della Rete di competenza.

Sebbene nell'anno in esame il lavoro sulle raccomandazioni video sia giunto a una fase di stallo, sono stati revisionati alcuni testi per la pubblicazione, e uno in particolare, sul tema della valutazione dei documenti video, è stato alla base del modulo 7 del ciclo di formazione sulle pratiche di archivio in Svizzera, promosso dall'associazione VSA degli archivisti svizzeri (disponibile solo in tedesco e francese).

Immagini in alto (d.s.a.d.) – Progetti video:
1) Salvaguardia dell'archivio del Videoladen, 2) Fondo televisione regionale Canale 9, 3) Salvaguardia e valorizzazione di video inediti di Carole Roussopoulos.

Oltre alle sessioni della Rete di competenza, anche il gruppo tecnico interdisciplinare ha continuato a lavorare alle raccomandazioni «Archiviazione digitale di film e video». Quattro workshop sono stati dedicati infatti alla rielaborazione e all'integrazione di una dozzina di capitoli, oltre che alla stesura di tre nuove parti. Sono ancora in corso le ultime correzioni prima di passare alla pubblicazione multilingue.

Tra gli eventi più importanti del 2018 per il settore video/TV c'è stato indubbiamente il colloquio Memoriav, intitolato «Replay: documenti radiotelevisivi dopo la diffusione», che oltre a presentare importanti proiezioni e diverse prime mondiali, ha offerto anche una panoramica transnazionale su vari modelli e requisiti locali di archiviazione radiotelevisiva. In un giorno e mezzo, circa 80 personalità del mondo della produzione, della conservazione e della ricerca hanno avuto modo di confrontarsi in maniera costruttiva e dinamica sui più svariati argomenti legati alla salvaguardia, all'accesso, all'utilizzo e alla comunicazione degli archivi radiotelevisivi. Sul sito web di Memobase è possibile consultare tutte le presentazioni, le foto, un podcast e un graphic recording dell'evento.

Parallelamente al colloquio Memoriav, a Londra si è svolta la terza edizione del convegno «No Time to Wait!», che negli anni, per i temi trattati e la portata dell'evento, si è affermato come uno dei più importanti e dinamici incontri sul tema dell'archiviazione digitale di film e video. David Pfluger, membro della RCVideo, ha preso parte al convegno con un intervento sulla compressione dei video intitolato «Born Compressed: Should the preservation community embrace lossy video compression?» e ha scritto un resoconto dell'evento.

Poster per la mostra video.
Foto: Médiathèque Valais, Martigny

Oltre al già citato contributo al ciclo di formazione promosso dalla VSA, nel 2018 il settore video/TV ha partecipato a numerose iniziative di formazione e formazione continua. Insieme ai corsi già inclusi nei percorsi di studi dell'HTW di Coira, dell'HEG di Ginevra e del MAS AIS dell'Università e della ZB di Zurigo, ho contribuito al regolare MAS ALIS delle Università di Berna e Losanna e, insieme ad Agathe Jarczyk, altra esponente della RCVideo, ho tenuto un corso sulla conservazione dei video per il modulo integrativo dello stesso MAS.

PROGETTI VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Il 2017 è stato l'ultimo anno in cui le unità aziendali della SSR hanno proposto progetti nel settore vidweo/TV che, in seguito a una modifica delle condizioni, Memoriav ha finanziato per l'ultima volta nel 2018. A fronte della riforma della LRTV, in vigore dal 2016, ora è l'UFCOM a doversi occupare del sostegno finanziario di progetti del settore radiotelevisivo, sia pubblico che privato. Per il settore privato, l'UFCOM ha affidato la procedura (ricezione e valutazione delle richieste di sostegno, supporto tecnico ai progetti) a Memoriav.

Sebbene nel 2017 non fossero pervenute richieste al di fuori del settore radiotelevisivo, ragion per cui nel 2018 non è stato lanciato alcun nuovo progetto, il panorama complessivo di progetti nel settore video/TV è come sempre degno di nota. Infatti, lo scorso anno i progetti in corso supportati da Memoriav erano più di una dozzina e di varia natura.

Quelli conclusi nel 2018 sono stati i seguenti: «Ricostruzione digitale di multivisioni di Becker Audio-Visuals (BAV)» dell'Archivio di storia contemporanea, «Conservazione di programmi della RSI prodotti da Enzo Regusci» ad opera della Fondazione Enzo Regusci, «Salvaguardia di registrazioni video di Sigurd Leeder» della fondazione SAPA e «Digitalizzazione di parte del patrimonio VHS della biblioteca SIK-ISEA».

Le collezioni oggetto degli ultimi due progetti citati, nel 2018 sono state caricate su Memobase insieme ad altri 12 fondi/collezioni. A tal proposito, ricordiamo in particolare il patrimonio degli archivi dell'emittente televisiva locale Kanal 9, che oltre ad essere accessibile e consultabile online su Memobase è disponibile anche su un database online della rete. Su questa piattaforma è possibile visionare e consultare anche le trascrizioni integrali generate automaticamente. Dallo scorso anno, è accessibile gratuitamente su Memobase anche l'interessante

collezione nata dal progetto di conservazione «Settimane video Wenkenpark», promosso da Memoriav da diversi anni. Il progetto prende il nome da un festival internazionale di arte video che si teneva negli anni ‘80 e che ha contribuito in modo determinante all’affermazione del video come strumento creativo nel panorama artistico.
Va ricordata inoltre la collezione Roussopoulos, che è stata integrata su Memobase con nuovi documenti. Nel 2018, i video di questa collezione sono stati utilizzati dalla Mediateca del Vallese–Martigny per allestire una mostra di ottima qualità, che ha riscosso un notevole successo.

Immagini in alto (d.s.a.d.) – Progetti video:
1) Catalogazione del programma Karussell. 1977–1988, 2) Kunsthalle, Bern, 3) Salvaguardia e catalogazione del fondo DVD della Schaffhauser Fernsehen AG, 2005–2011 (Progetto pilota).

Progetti in corso 2018 – Video/TV			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Progetto di verifica e miglioramento della qualità (PAD) per il fondo RTS	Contenuti e metadati del fondo video digitalizzati RTS.	Controllo dello stato, analisi e miglioramento della qualità, implementazione di processi automatizzati.	sito web RTS
Kunsthalle Bern	Progetto d'archivio nell'ambito del centenario della Kunsthalle Berna 2018.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Kunsthalle, Berna; Banca dati web
Digitalizzazione delle collezioni audiovisive dell'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN)	Il materiale audiovisivo del CERN esiste a partire degli anni 1960. Circa 3'000 documenti sono stati identificati quali facenti parte del patrimonio dell'organizzazione. Coprono gli avvenimenti importanti del CERN a partire dagli primi anni della sua costruzione sino al lancio del LHC passando alla scoperta dell'acceleratore del LEP. Questo contenuto è considerato di valore internazionale.	Inventario, digitalizzazione, catalogazione.	CERN Document Server cds.cern.ch
Salvaguardia e catalogazione del fondo DVD della «Schaffhauser Fernsehen AG» 2005–2011 (Progetto pilota)	Circa 700 DVD con diversi formati d'emissioni, i cui contenuti sono quasi del tutto dedicati a temi e persone della regione. 2005–2011, la televisione di Schaffhausen ha di volta in volta «archiviato» le emissioni terminate su DVD.	Analisi dello stato e della struttura dei DVD, elaborazione, test e definizioni di work flow adatti per la salvaguardia e catalogazione.	Stadtarchiv Schaffhausen; YouTube
Danza contemporanea dal 1980	Registrazioni di importanti compagnie che hanno caratterizzato significativamente la storia della danza svizzera degli ultimi trent'anni e che si sono affermate a livello internazionale.	Pulitura, digitalizzazione, valutazione e accesso.	SAPA (prima Archivio svizzero della danza), Zurigo; catalogo in linea SAPA
Restauro e digitalizzazione della collezione video del Kunsthaus di Zurigo	Alla fine degli anni Settanta il Kunsthaus di Zurigo ha iniziato una propria collezione di video artistici. La collezione conta in tutto circa 550 opere di autori nazionali e internazionali.	Salvaguardia, digitalizzazione e documentazione della videoarte fino a ora non salvaguardata; accesso.	Kunsthaus Zürich, Zurigo
Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti	La collezione tematizza la mobilità in Svizzera (trasporto su rotaie, traffico stradale, navigazione, funicolari e turismo nonché aeronautica e lo spazio) e la storia del Museo dei Trasporti. Selezione di circa 450 cassette video.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna
Salvaguardia dei nastri video della collezione del Cabaretarchiv	Selezione di circa 150 nastri video inerenti alla creazione scenica svizzera degli ultimi 30 anni della collezione dell'archivio svizzero di cabaret, canti e pantomime Thun.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	SAPA (ehem. Schweizerische Theatersammlung), Berna; catalogo in linea SAPA
Digitalizzazione degli archivi del festival VIPER e experiMENTAL	Collezione di video dei due più importanti festival video annuali della Svizzera: experiMENTAL a Zurigo (1991–1997, 176 nastri) e VIPER (Lucerna e Basilea 1980–2005, 187 nastri, fondo parziale opere svizzere).	Digitalizzazione, catalogazione, creazione accesso.	Medienarchiv der Zürcher Hochschule der Künste ZHdK und der Hochschule Luzern, Design & Kunst HSLU https://medienarchiv.zhdk.ch/, protetto da password
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen»	Circa 250 nastri video unici e importanti e materiale d'accompagnamento riguardanti il movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Esame, pulizia, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2018 – Video/TV

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Preparazione di trasmissioni della Televisiun Rumantscha per l'apertura dell'archivio	Contributi dei programmi «Il balcun tort» (1963–1984), «Telesguard» (1980–2006), «Svizra Rumantscha» (1980–2006), «Muschkito» (1990–1993).	Revisione di programmi digitalizzati in archivio, post-documentazione.	FARO-Web (protetto da password)
Catalogazione del programma «Karussell» 1977–1988	Dal 1.7.1977 al 10.6.1988 sono stati prodotti complessivamente 1840 programmi «Karussell». Dagli anni 1977–1980, la maggior parte dei film erano solo contributi ai film, più 30 programmi completi. Dal gennaio 1981 il programma completo è stato sistematicamente registrato, prima su nastri MAZ, poi su cassette U-Matic. Al momento dell'interruzione del programma, nel giugno 1988, sono state conservate in totale circa 1400 realizzazioni.	Catalogazione (arricchimento dei metadati).	FARO-Web (protetto da password); Play SRF
Attualità regionale RSI	Emissione d'attualità, di cultura e di sport regionale e film documentari.	Documentazione, digitalizzazione.	CMM; Sinequa; MMuseo (protetto da password)
Ricostruzione digitale di multivisioni di Becker Audio-Visuals (BAV)	Nel 2018 sono stati trattati: «Reporter» 1973–1984 et «Il Quotidiano» ca. 1988–1989.	Digitalizzazione, ricostruzione, successiva catalogazione.	Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich, Zurigo; AfZ Online Archives http://onlinearchives.ethz.ch
Salvaguardia e valorizzazione di video inediti di Carole Roussopoulos	Fondo di multivisioni e film video del producente e pioniere TV e del audiovisivo Egon Benjamin Becker. I temi trattati hanno una relazione attuale e sono di rilevanza storica. Complessivamente vi sono 145 multivisioni e film video, le 68 multivisioni ricostruibili durano all'incirca 20 ore. 18 nastri IVC 1 non trattati nel progetto «Video documentari di Carole Roussopoulos», (2009–2013) per causa di stato sanitario.	Digitalizzazione, catalogazione e disposizione online.	Médiathèque Valais – Martigny; catalogo in linea Médiathèque Valais http://archives.memovs.ch/ Memobase www.memobase.ch esposizione «Carole Roussopoulos. La vidéo pour changer le monde», 13.4.2018–28.10.2018, Médiathèque Valais, Martigny
Salvaguardia di registrazioni video di Sigurd Leeder	Sigurd Leeder (1902–1981) è stato uno dei più influenti ballerini e coreografi del secolo scorso, per quanto riguarda la fondazione della danza espressiva. Leeder lascia un'opera complessa, storica e notevole in forma di registrazioni video e film nonché documenti scritti come per esempio le sue annotazioni della danza o corrispondenze con altre grandi personalità della storia della danza.	Esame, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	SAPA (prima Archivio svizzero della danza), Zurigo e Losanna; catalogo in linea SAPA http://catalogue.collectiondeladanse.ch Memobase http://www.memobase.ch/ esposizione «Sigurd Leeder – sur les traces de la danse», 4.5.2018–31.12.2019, SAPA, Lausanne

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

MEMORIAV IN CIFRE

Colloquio Memoriav 2018. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Photographie / Fotografie / Fotografia	
Henry Brandt 1921–2021 – Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel	174 200
Fonds photographique Enard – Musée jurassien, Delémont	89 200
Sauvegarde et mise en valeur du fonds photographique Abraham Hermanjat – Fondation Abraham Hermanjat, Lausanne	66 600
Aufarbeitung des Fotonachlasses von Eugen Thierstein (1914–2011), Reportage- und Porträtfotograf in Bern, Mitglied beim SPhV – Burgerbibliothek, Bern	60 000
Sicherung und Digitalisierung Sammlung historischer Glasplatten SMA – Stadtmuseum, Aarau	43 000
Sicherung und Vermittlung des FotoBestands Lienhard & Salzborn, Chur und St. Moritz, Entstehungsperiode 1888/89–1963 – Staatsarchiv Graubünden, Chur	26 500
Erschliessung, Erhaltung und Veröffentlichung Fotobestand Foto Guler – Fotostiftung Graubünden (FSGR), Chur	16 500

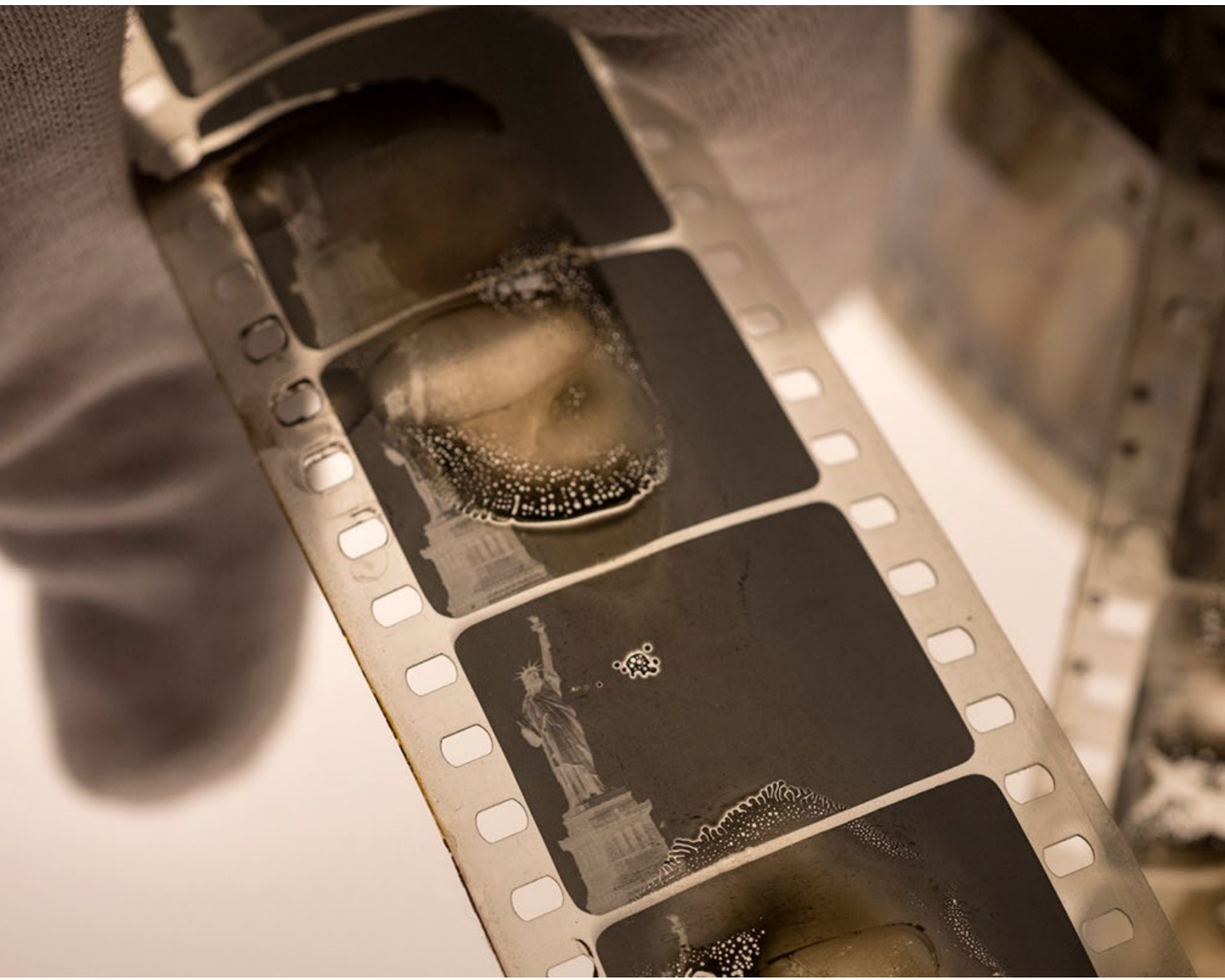
Son / Ton / Suono	
Fonds ethnomusicologique Samuel Baud-Bovy – Musée d'ethnographie, Genève	26 000
Fondo Robert Leydi, documenti sonori (musicassette) – Centro di dialettologia e di etnografia, Bellinzona	11 500
Bestand Elsa Mahler – Universitätsbibliothek Basel	9 000

Radio / TV

Nell'ambito delle nuove competenze per il finanziamento di progetti di salvaguardia nel settore radiofonico e televisivo, Memoriav ha raccomandato all'UFCOM tre progetti di conservazione (2 stazioni radio locali, 1 stazione televisiva locale) per un totale di CHF 476 306, con un preavis positivo.

Film	
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne	400 000
Wochenschauen mit Schweizer Beiträgen und Filme mit Schablonenkolorierung (Sammlung Aus dem Appenzell) – Lichtspiel / Kinemathek Bern	34 445
Filme der Firma Wander AG der 1930er bis 1980er Jahre – Lichtspiel / Kinemathek Bern	19 913
Digitale Sicherung von Nitratfilmen und Acetatfilmen mit Essigsyndrom aus der Sammlung des Museums für Kommunikation – Museum für Kommunikation, Bern	19 500
Drei kurze Filme von Erich Langjahr: *USA-Time, Do it Yourself, Achtung Kinder Pumm* – Langjahr Film GmbH, Root (LU)	10 000
Erhaltung und Veröffentlichung des ältesten Films der Surselva – Fotostiftung Graubünden, Chur	5 000
Sauvegarde d'un film de commande : *Au cœur du problème* (1959), réalisé par Arcady et produit par les Films de Saturne (Paris) pour le compte de Portescap – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds	2 285
Sauvegarde numérique du premier film d'Henry Brandt, Valangin : *découverte et présentation d'un bourg* (1952) – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds	490

Vidéo / Video	
Sicherung und Nutzungsverbesserung des Videoteilbestands U-Matic Bänder – SBB Historic, Windisch	30 200
Conservation et sauvegarde des archives vidéos de Saint-Gervais Genève le Théâtre des années 1995 à 2018 – Saint-Gervais Genève Le Théâtre, Genève	8 000



Elementi di pellicola nitrato di 35 mm della più antica pellicola della Surselva di John Peter Casanova del 1924. Foto: Fotostiftung Graubünden

Bilan	Bilanz	Bilancio	2018	2017
Actif	**Aktiven**	**Attivo**		
Actif circulant	**Umlaufvermögen**	**Attivo circolante**		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 852 662	3 223 755
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	28 062	30 052
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	1 667	2 676
			2 882 391	3 256 483
Total actif	**Total Aktiven**	**Totale attivo**	**2 882 391**	**3 256 483**
Passif	**Passiven**	**Passivo**		
Capitaux étrangers à court terme	**Kurzfristiges Fremdkapital**	**Capitale di terzi a breve termine**		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	367 373	648 872
Autres dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	49 000	37 000
– Avances reçues pour projets	– Vorschüsse für künftige Projekte	– Anticipi ricevuti per progetti futuri	2 005 320	2 107 969
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	43 430	18 700
			2 465 123	**2 812 541**
Capitaux propres	**Eigenkapital**	**Capitale proprio**		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	193 942	177 466
Réserves affectées	Zweckgebundenen Reserven	Riserve a destinazione vincolata	290 000	250 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–66 674	16 476
			417 268	**443 942**
Total passif	**Total Passiven**	**Totale passivo**	**2 882 391**	**3 256 483**
Comptes de résultat	**Erfolgsrechnung**	**Conti di risultato**		
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	52 917	56 300
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	3 026 400	3 120 000
Contributions SSR	Beiträge SRG	Contributi SRG	300 000	300 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	221 642	173 096
Revenus nets	**Nettoerlös**	**Importo netto**	**3 600 959**	**3 649 396**
Photographie	Fotografie	Fotografia	–792 282	–601 590
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	–609 606	–712 519
Film	Film	Film	–814 503	–786 244
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	–416 147	–508 874
Accès	Zugang	Accesso	–325 656	–343 366
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	–94 713	–63 909
Charges directes	**Direkter Aufwand**	**Costi diretti**	**–3 052 907**	**–3 016 502**
Sous-total	**Zwischentotal**	**Totale parziale**	**548 052**	**632 894**
Sensibilitation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	–175 708	–177 636
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	–439 018	–438 782
Résultat d'exploitation	**Betriebsergebnis**	**Risultato d'esercizio**	**–66 674**	**16 476**
Recettes diverses (intérêts etc.)	Diverse Einnahmen (Zinsen etc.)	Altri incassi (interessi etc.)	0	0
Résultat annuel	**Jahresergebnis**	**Risultato annuale**	**–66 674**	**16 476**

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember	Allegato al conto annuale al 31 dicembre	2018	2017
Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957–962).	**Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze** Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	**Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale** Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957–962).		
Les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEWO).	Die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEWO).	I costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia, vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEWO).		
Les provisions liées à nos propres projets (p. ex. Développement de Memobase), pour lesquelles il n'existe pas encore d'obligations contractuelles, figurent à la rubrique «réserves affectées».	Rückstellungen für eigene Projekte (z. B. Weiterentwicklung Memobase), für die noch keine vertragliche Verpflichtungen bestehen, werden schrittweise bei den «zweckgebundenen Reserven» ausgewiesen.	Le provisioni legate ai propri progetti (p. e. Sviluppo di Memobase), per le quali non esistono ancora delle obbligazioni contratuali, figurano nella rubrica «Riserve a destinazione vincolata».		
Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	**Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand** Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	**Numero impiegati e costo del personale** Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	1 039 908	1 075 368
Les frais de personnel se composent des frais liés directement aux projets et à leur suivi (67 %) ainsi que des frais de personnel pour l'administration (33 %).	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus direkten Projekt- und Begleitkosten (67 %) und Personalkosten für die Administration (33 %) zusammen.	Le spese per il personale si compongono dei costi legati direttamente ai progetti e per l'assistenza dei progetti (67 %) e costi amministrativi per il personale (33 %).		
Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété Autres créances à court terme	**Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt** Übrige kurzfristige Forderungen	**Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà** Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	7 196	7 195
Report du bénéfice au bilan Capital de l'association au 1.1.	**Fortschreibung des Vereinskapitals** Vereinskapital per 1.1.	**Aggiornamento del capitale dell'associazione** Capitale dell'associazione al 1.1.	443 942	177 466
Attribution aux réserves affectées	Zuweisung an zweckgebundene Reserven	Assegnazione alle riserve a destinazione vincolata	40 000	250 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–66 674	16 476
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskapital per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	**417 268**	**443 942**

GWP Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung
Spitalackerstrasse 51
Postfach, CH-3000 Bern 25
Tel. 031 332 64 74
Fax 031 332 51 41
info@gwpr.ch
www.gwpr.ch

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2018 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'882'391.05, nicht Gesetz und Statuten entspricht.

Bern, 4. März 2019

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung

Daniel Bühler
Revisionsexperte
Leitender Revisor

Bruno Franzini
Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

Mitglied von EXPERTsuisse

MEMBRI

Successo della Conferenza internazionale 2018 Patrimonio fotografico nell'era digitale presso l'Università di Losanna. Foto: Valérie Sierro / Memoriav

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio
Angela Windholz

Alpines Museum der Schweiz, Bern
Beat Hächler

A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève
Jean Firmann

Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz
Dorothee Platz

Amt für Kultur, Schwyz
Valentin Kessler

Archiv für Medizingeschichte, Zürich
Gudrun Kling

Archiv für Zeitgeschichte – ETH Zürich
Gregor Spuhler

Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens
Gilbert Coutaz

Archives contestataires, Carouge
Stefania Giancane

Archives de la Ville de Lausanne
Frédéric Sardet

Archives de la ville, Yverdon-les-Bains
Catherine Guanzini

Archivio di Stato, Bellinzona
Marco Poncioni

Association Films Plans-Fixes, Lausanne
Alexandre Mejenski

Atelier für Videokonservierung, Bern
Agathe Jarczyk

AV Preservation by reto.ch LLC, Ecublens
Reto Kromer

Basler Afrika Bibliographien, Basel
Susanne Hubler

Basler Denkmalpflege, Basel
Yvonne Sandoz

Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich
Thomas Meyer

Bernische Stiftung für Fotografie, Film und Video FFV, Bern
Dominique Uldry

Bibliothek am Guisanplatz, Bern
Philippe Müller

Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau
Andrea Voellmin

Bibliothek St. Moritz
Dora Filli

Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg
Silvia Zehnder-Jörg

Bibliothèque cantonale et universitaire vaudoise, Lausanne
Jeannette Frey

Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy
Géraldine Rérat-Oeuvray

Bibliothèque de Genève, Genève
Alexandre Vanautgaerden

Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds
Aude Joseph

Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève
Marie Fuselier

Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel
Anne Cherbuin

Bundesamt für Kommunikation, Biel
Samuel Mumenthaler

Bundesamt für Landestopografie swisstopo, Wabern
Nicole Jabrane

Bundesamt für Sport, Magglingen
Daniel Moser

Burgerbibliothek, Bern
Claudia Engler

CERN, Meyrin
Jean-Yves Le Meur

Cinegrell GmbH, Zürich
Richard Grell

Cinémathèque suisse, Lausanne
Frédéric Maire

Collège du travail, Genève
Patrick Auderset

Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève
Marina Meier

Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey
Sabine Carruzzo

Département historique du Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel
Chantal Lafontant Vallotton

Digitalisierung & Archivierung Irouschek, Münchenbuchsee
Matthias Irouschek

Dschoint Ventschr, Zürich
Werner Schweizer

ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich
Nicole Graf

Eurospider Information Technology AG, Zürich
Peter Schäuble

Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon
Emilie Bujès

Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la RTS, FONSART, Genève
Françoise Clément

Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso
Mariarosa Bozzini

Fondazione Enzo Regusci, San Nazzaro
Valentina Regusci

Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona
Letizia Fontana

Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève
Michèle Freiburghaus

Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich
Silvia Rodriguez

Fotoagentur Ex-Press AG, Zürich
Roger Bennet

Fotomuseum Winterthur, Winterthur
Nadine Wietlisbach

Fotostiftung Graubünden, Chur
Pascal Werner

Fotostiftung Schweiz, Winterthur
Martin Gasser

Geschichtsverein Adliswil, Langnau am Albis
Christian Sieber

Grand Théâtre de Genève, Genève
Anne Zendali Dimopoulos

Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben
David Gubler

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Historisches Lexikon der Schweiz, Bern
Werner Bosshard

Historisches Museum Olten
Luisa Bertolaccini

Hochschule Luzern – Design & Kunst
Fred Truniger

Institut de hautes études internationales et du développement, Genève
Pierre-André Fink

Institut suisse pour la conservation de la photographie, Neuchâtel
Christophe Brandt

Kantonsbibliothek Appenzell A.Rh., Trogen
Heidi Eisenhut

Kantonsbibliothek Graubünden, Chur
Petronella Däscher

Kantonsbibliothek Vadiana, St. Gallen
Sonia Abun-Nasr

Keystone-SDA-ATS AG, Zürich
Jann Jenatsch

K. prods, Genève
Jean-Luc Koenig

Kunsthaus Zürich, Zürich
Thomas Rosemann

La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne
Sabine Haller-Neumann

Lichtspiel / Kinemathek Bern
David Landolf

Médiathèque du Centre interrégional de perfectionnement CIP, Tramelan
Lucie Frainier-Etienne

Médiatheque Valais, Martigny
Arlette Clément

Mémoire de photographes, Martigny
Jean-Henry Papilloud

Mémoires d'Ici, St-Imier
Sylviane Messerli

Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich
Sabine Moser-Schlüer

Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel
Andrea Rhyn

Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee
Elisabeth Vetter Schuler

Musée d'éthnographie de la Ville de Genève
Boris Wastiau

Musée d'ethnographie, Neuchâtel
Grégoire Mayor

Musée de l'Elysée, Lausanne
Tatyana Franck

Musée du Léman, Nyon
Lionel Gauthier

Musée d'Yverdon, Yverdon
France Terrier

Musée gruérien, Bulle
Christophe Mauron

Musée historique, Lausanne
Diana Le Dinh

Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge, Genève
Cathrine Bürer

Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey
Luc Debraine

Museo cantonale d'arte, Lugano
Marco Franciolli

Museum des Landes Glarus, Näfels
Susanne Grieder

Museum für Kommunikation, Bern
Karl Kronig

Museum im Bellpark, Kriens
Hilar Stadler

Museum Rietberg, Zürich
Johannes Beltz

Nationale Informationsstelle für Kulturgüter-Erhaltung NIKE, Bern
Cordula M. Kessler

Oekopack Conservus AG, Spiez
Jürg Schwengeler

Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel
Lionel Bartolini

Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève
Flavia Ramelli

Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel
Michèle Noirjean-Linder

Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich
Dieter Studer

Pro Senectute Schweiz, Zürich
Dieter Sulzer

Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne
Peter Fasnacht

Ringier Dokumentation Bild, Zürich
Hartmut Schwalm

SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich / Archives suisses des arts de la scène, Lausanne
Beate Schlichenmaier

Schweizer Syndikat Medienschaffender, SSM, Zürich
Melanie Berner

Schweizerische Bauernhausforschung, Zug
Benno Furrer

Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel
Sabine Eggmann

Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn
Seraina Rohrer

Schweizerische Nationalbibliothek, Bern
Marie-Christine Doffey

Schweizerische Stiftung Public Domain, Zumikon
Carl Flisch

Schweizerisches Bundesarchiv, Bern
Stefan Kwasnitza

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich
Mario Lüscher

Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum Zürich
Heidi Amrein

Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich
Christian Koller

Société suisse des auteurs SSA, Lausanne
Denis Rabaglia

Société suisse des chefs-opérateurs, Zürich
Patrick Lindenmaier

Sportmuseum Schweiz, Basel
Hans-Dieter Geber

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

SRG SSR, Bern
Marc Savary

Staatsarchiv Appenzell Ausserrhoden
Jutta Hafner

Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel
Esther Baur

Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal
Regula Nebiker Toebak

Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern
Silvia Bühler

Staatsarchiv des Kantons Luzern, Luzern
Stefan Jäggi

Staatsrchiv des Kantons Thurgau, Frauenfeld
André Salathé

Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich
Romano Padeste

Staatsarchiv Graubünden, Chur
Reto Weiss

Staatsarchiv Nidwalden, Stans
Nadia Christen

Staatsarchiv Obwalden, Sarnen
Alex Baumgartner

Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen
Roland E. Hofer

Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen
Stefan Gemperli

Staatsarchiv Uri, Altdorf
Hans Jörg Kuhn

Stadtarchiv Bern
Ildikó Kovács

Stadtarchiv Luzern
Florian Fischer

Stadtarchiv Zürich
Anna Pia Maissen

Stadtbibliothek Olten
Sibylle Scherer

Stadtkino Basel
Nicole Reinhard

Stadt- und Kantonsbibliothek Zug
Pia Rutishauser

Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern
Albin Bieri

Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch
Walter Hofstetter

Suisa, Zürich
Dora Zeller

SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern
Valentin Blank

Swiss Jazz Orama, Uster
Fernand Schlumpf

Swissperform, Zürich
Poto Wegener

Transfermedia.ch, Muri AG
Roman Sticher

UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel
Elias Kreyenbühl

Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Pfäffikon
Lukas Weiss

United Music Foundation, Genève
Yves De Matteis

Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel
Peter Fornaro

Universität Zürich, UZH Archiv, Zürich
Martin Akeret

Universitätsbibliothek, Bern
Ulrike Bürger

Université de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne
Nelly Valsangiacomo
François Vallotton

Université de Lausanne, Unicom – Service de communication et d'audiovisuel, Lausanne
Yannick Meyer

Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich
Margrit Tröhler

Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich
Roland Hurschler

Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern
Richard Grell

Verkehrshaus der Schweiz, Luzern
Daniel Geissmann

Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich
Daniela Zurbrügg

Zbinden Film AG, Bern
Angelika Iseli

Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn
Verena Bider

Zentralbibliothek Zürich, Zürich
Christian Oesterheld

Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern
Rudolf Mumenthaler

Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern
Jürg Blaser

Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich
Rolf Wolfensberger

Zurich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich
Matthias Bünzli

Membres individuels
Einzelmitglieder
Membri individuali

Pierre Chessex, Vevey
André Chevailler, Lausanne
Yves Cirio, Lucens
Roland Cosandey, Vevey
Jean-François Cosandier, Neuchâtel
Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen
Fernando Ferrari, Acquarossa
Monique Furrer, Bern
Matilde Gaggini Fontana, Lugano
Albrecht Gasteiner, Basel
Walter Guler, Zürich
Gianni Haver, La Tour-de-Peilz
Erika Hebeisen, Zürich
Regula Iselin, Basel
Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne
Bruno Jehle, Gontenschwil
Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds
Peter Kuhn, Bözberg
Stephan Läuppi, Luzern
Heinz Looser, Zürich
Franco Messerli, Bern
Philipp Messner, Zürich
Claudio Miozzari, Basel
Fabian Müller, Zürich
Frédéric Noyer, Yverdon-les-Bains
André Pasquier, Givisiez
Saro Pepe, Zürich
David Pfluger, Basel
Rémy Pithon, Allaman
Theo Rais, Vauffelin/Biel
Nadine Reding, Bern
Verena Rothenbühler, Winterthur
Dominique Rudin, Basel
Severin Rüegg, Zürich
Thomas Schärer, Zürich
Werner Steiner, Zürich
Mirko Stoppa, Gordola
Mariann Sträuli, Zürich
David Streiff, Aathal
Christoph Stuehn, Zürich
Fred Truniger, Zürich
Martin Vogt, Solothurn
Sarah Christina Wahlen, Bern
Andreas Weisser, München

L'Armée suisse (1914–1918).
Foto: Sammlung Cinémathèque suisse

Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen, Präsidentin
Boris Wastiau, Genève, Vice-président (jusqu'en mai 2018)
Grégoire Mayor, Neuchâtel, Vice-président (dès mai 2018)
Sonia Abun-Nasr, St. Gallen
Stefan Kwasnitza, Bern
Peter Pfrunder, Winterthur
Mauro Ravarelli, Lugano
Andrea Voellmin, Aarau

Commission indépendante
Unabhängige Kommission
Commission indipendente

Gilbert Coutaz, directeur des Archives cantonales vaudoises
Prof. Dr. iur. Thomas Geiser, Universität St. Gallen
Dr. iur. Marianne Sonder, Rechtsanwältin

Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza

Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Tatyana Franck, Musée de l'Elysée, Lausanne

Martin Gasser, Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Hélène Joye-Cagnard, Service de la culture de l'Etat du Valais

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nora Mathys, Freischaffende Fotohistorikerin

Nicola Navone, Università della svizzera italiana, Accademia di Architettura, Mendrisio

Centre de compétences : Institut suisse pour la conservation de la photographie, Neuchâtel, Christophe Brandt

Son/Ton/Suono & Radio

Verena Monnier (présidente), Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne

François Borel, Musée d'ethnographie, Neuchâtel (bis Juni / jusqu'en juin 2018)

Marc-Antoine Camp, Hochschule Luzern (ab September 2018)

Yves Cirio, Kantons- und Universitätsbibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, tpc switzerland AG, Zürich

Patricia Hérold, Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la Radio Télévision Suisse (FONSART), Genève

Ruth Hungerbühler Savary, Accademia Teatro Dimitri, Verscio, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI (bis Juni 2018)

Patrick Linder, Musikproduzent, Bern (bis Juni 2018)

Raphaëlle Ruppen Coutaz, Université de Lausanne

Roman Sigg, Stadtarchivar Stein am Rhein

Centro di competenza: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano, Pio Pellizzari

Film

Roland Cosandey (Président), historien du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques, Cinémathèque suisse, Lausanne

Martin Koerber, Deutsche Kinemathek – Museum für Film und Fernsehen, Berlin

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Heinz Schweizer, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich

Centre de compétences : Cinémathèque suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Yves Niederhäuser (Präsident a. i. / Kompetenzzentrum), Memoriav

Vincent de Claparède, Cinémathèque suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film- und Fernsehwissenschaft

Alexandre Garcia, Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève

Johannes Gfeller, Staatliche Akademie der Bildenden Künste, Stuttgart

Jürg Hut, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich (bis Juni 2018)

Agathe Jarczyk, Atelier für Videokonservierung, Bern

Jacqueline Peter, Universität Zürich, Institut für Erziehungswissenschaften

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sardet, Bibliothèques & Archives de la Ville, Lausanne

Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale

Cécile Vilas, Direktorin (ab März 2018)
Christoph Stuehn, Direktor (bis März 2018)
Laurent Baumann
Joëlle Borgatta
Gabriella Capparuccini
Daniel Hess
Pia Imbach Flükiger
Rudolf Müller
Yves Niederhäuser
Felix Rauh
Valérie Sierro Wildberger

Etat au 31 décembre 2018
Stand 31. Dezember 2018
Stato al 31 dicembre 2018

Fotografie di Jean Gabus nell'ambito della sua spedizione svizzera (1938/1939) alla Caribou Inuit a Hudson Bay.
Foto: Musée d'ethnographie Neuchâtel

ASSOCIATION POUR LA SAUVEGARDE DE LA MÉMOIRE AUDIOVISUELLE SUISSE
VEREIN ZUR ERHALTUNG DES AUDIOVISUELLEN KULTURGUTES DER SCHWEIZ
ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA AUDIOVISIVA SVIZZERA
ASSOCIAZIUN PER IL SALVAMENT DA LA CULTURA AUDIOVISUALA DA LA SVIZRA
ASSOCIATION FOR THE PRESERVATION OF THE AUDIOVISUAL HERITAGE OF SWITZERLAND

Il Cervino, 1942. Foto: Tenuta di E. A. Heiniger / Fotostiftung Schweiz, Winterthur